

INAISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONIAgente principale
RAG. ROBERTO RUSSOCORTONA-CAMUCIA
Via Ipogeo, 8
Tel. 630098 - 630573

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

LIRE 2.500**Assitalia**

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale
RAG. ROBERTO RUSSOCORTONA-CAMUCIA
Via Ipogeo, 8
Tel. 630098 - 630573

Cortona - Anno CIV N° 7 - 15 Aprile 1996

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

È NECESSARIO ANDARE A VOTARE

Le elezioni di 21 aprile si stanno avvicinando velocemente ed il senso di confusione che avvolge le nostre menti è ben evidente, se si parla con la gente.

I dibattiti in TV hanno spesso lasciato l'amaro in bocca a molti cittadini; troppa polemica personale, poca disponibilità a far terminare il pensiero all'avversario politico, poche informazioni sui reali dati di programma. Di concreto si è saputo poco o nulla. Ma questa situazione deve farci riflettere nonostante tutto. Montanelli, in altri momenti, sosteneva che occorre andare a votare comunque, magari tappandosi il naso. Noi non vogliamo ripetere questo slogan di un grande maestro di giornalismo; ma confermiamo comunque la necessità di andare a votare. Questo nuovo sistema elettorale imperfetto, creato apposta per creare confusione da quella classe politica che fu sconfitta

nel referendum di Pannella, ha partorito un ibrido, che oggi pesa pure a loro; e vorrebbero cambiarlo. Non dobbiamo però lasciare a loro tutto il peso di questa decisione. Il nostro voto, magari verso chi meno ci fa "schifo", deve essere comunque espresso. L'astensione avrebbe senso solo se il quorum dei votanti fosse inferiore al 50%, ma è impossibile raggiungere questo obiettivo ed allora ogni elettore che resta a casa favorisce comunque chi vincerà dandogli un potere che altrimenti non avrebbe. Ed invece dobbiamo essere presenti, esprimere i nostri desideri e farci portavoce presso gli amici perché anch'essi non deleghino in bianco questi nuovi parlamentari, che nuovi non sono, perché, purtroppo, la Prima Repubblica non è morta e la nascita della Nuova è ancora da là a venire. E' nel nostro interesse dire: "Il 21 aprile c'ero anch'io".

Enzo Lucente

IL COMUNE DÀ IN GESTIONE ALLA CORTONA SVILUPPO IL CICLO DELLE ACQUE

Come cambierà il servizio acquedotto nelle parole del Sindaco e del Presidente della Cortona Sviluppo

Il Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO) ha definitivamente vistato la deliberazione n. 15 del 19.2.1996 con la quale il Consiglio Comunale di Cortona, con voto unanime, ha disposto l'affidamento dei servizi del ciclo delle acque alla Cortona Sviluppo Spa. Per Cortona un importante risultato che giunge alla fine di un lungo e delicato lavoro di organizzazione che ha visti impegnati Amministrazione Comunale e Cortona Sviluppo. Nelle parole del Sindaco Ilio Pasqui e del Presidente della Cortona Sviluppo Spa gli antefatti e la spiegazione di cosa cambierà. "Innanzitutto bisogna spiegare ai cittadini che in questo settore la novità più importante non è dovuta alla deliberazione del Consiglio Comunale, spiega il Sindaco Pasqui, ma all'entrata in vigore

della Legge Galli e della Legge Regionale che l'ha recepita. Queste due leggi obbligano i Comuni a cessare la gestione diretta del ciclo delle acque affidandola ad un livello

Arno. In pratica si tratta di Consorzi che devono nascere obbligatoriamente. Il Consorzio in questione si è da poco costituito e, quando avrà individuato la società di gestione,



sovracomunale attraverso appositi organismi, le Autorità di ambito, nel nostro caso comprende 35 Comuni del Bacino Idrografico dell'Alto

che dovrà essere unica, tutte le gestioni diverse dovranno cessare". "Cortona, prosegue il Sindaco, non ha voluto aspettare, poiché l'entrata in funzione del nuovo depuratore di Monsigliolo costituisce la classica goccia che fa traboccare il vaso. Non era infatti immaginabile che il Comune si organizzasse al suo interno per gestire un servizio che la legge gli impone di cedere e, d'altro canto, non si poteva aspettare la società unica dell'Autorità di Ambito, che non sarà certo individuata in breve tempo.

Il blocco delle assunzioni in vigore negli anni passati ha provocato già drastiche riduzioni del personale addetto all'acquedotto.

Continua a pag. 13

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Martedì 30 aprile 1996, alle ore 12 in prima convocazione ed alle ore 18 in seconda convocazione, sarà tenuta presso la Sala Incontri Volontari della Misericordia di Cortona - Via Roma n. 44 (g.c.) l'assemblea ordinaria dei Soci per la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e bilancio consuntivo 1995;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al Consuntivo 1995;
- 3) Lettura ed approvazione del Consuntivo 1995;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente

SILVIO IL CATTOLICO



ROSY BINDI NON HA TEMPO...!! Salta il confronto al Signorelli

Abbiamo informato del desiderio del giornale il segretario comunale del PPI, che ci ha fornito il numero del cellulare del segretario dell'on. Rosy Bindi. Lo abbiamo trovato mentre era ad una cena di propaganda e gli abbiamo illustrato il nostro progetto che consisteva in un confronto al teatro Signorelli tra i tre candidati alla Camera dei Deputati per la nostra circoscrizione. Era un momento importante per chiarire con la gente le singole posizioni, i propositi di lavoro nel nuovo Parlamento, una migliore e più chiara identificazione del candidato cui dare la singola preferenza.

La risposta di quel signore è stata molto cortese con l'assunzione dell'impegno di farci sapere qualcosa nella mattina successiva. Di mattine ne sono trascorse molte, con l'ovvio silenzio. L'altro giorno abbiamo rivisto il segretario di Cortona del PPI e gli ho rinnovato la proposta. Ci ha risposto che l'onorevole era a prendere un caffè in un bar di Cortona e che glielo avrebbe ricordato. Evidentemente l'on. Rosy Bindi non

ha avuto il coraggio di presentarsi a questo confronto, ma non ha avuto neppure l'educazione di rispondere, come avrebbe voluto il galateo. Ne prendiamo atto. Ovviamente questo confronto senza una delle tre parti in causa non ha senso e perciò non lo facciamo. Crediamo però utile che l'elettore cortonese sappia questo retroscena, che sa veramente di tanta boria e sufficienza. (E.L.)

ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Tra tattiche e strategie dei Quintieri per la prossima Giostra SARÀ SALVICCHI IL NUOVO MAESTRO DI CAMPO

Si affretta il passo verso la seconda edizione della ormai famosa Giostra dell'Archidado ed il Comitato addetto alla messa a punto dei particolari ha preso decisioni importanti per la sua riuscita. Partiamo dal Maestro di Campo, figura centrale ed effettivo responsabile del buon andamento della gara; nelle edizioni precedenti (Prova e prima edizione) era stato Luciano Morelli ad aver ricoperto con onore questo ruolo, oggi lo troviamo invece a capitanare "l'esercito" del Quintiere S. Marco Poggio (quello del popolo santo, per capirci) e l'impegno che sta prestando lascia trasparire la voglia di vittoria di colui che, non dimentichiamolo, è stato uno degli artefici della nascita di questa splendida rievocazione storica. Si vocifera che se non porta la Verretta d'oro nella cima del colle, sarà difficile per lui evitare un clamoroso "licenziamento". Quindi coraggio... e coraggio anche al nuovo Maestro di Campo, Carlo Umberto Salvicchi, cortonese, vice presidente dell'APT ed ex assessore, figura di spessore e quello che importa cortonese, visto che fino all'ultimo sembrava possibile che uscisse un nome di una persona, importante sì, ma per nulla legato alla nostra città, alle nostre tradizioni. Per il resto la preparazione al corteo e alla gara sta subendo forti accelerazioni: tra mezze ammissioni e finti "non abbiamo ancora scelto" sembrano già sicuri i balestrieri Sensi per S. Vincenzo, Podi per S. Maria, Bianchi per S. Andrea (vincitore uscente), Parigi e Lodovichi per Peccioverardi. Forti indecisioni sembrano trasparire sui tiratori del Popolo santo anche se sospettiamo che possa essere una tattica del Console Morelli per nascondere i

nomi dei prescelti, visto che questa strategia l'anno scorso ha portato fortuna al Quintiere di S. Andrea. Le solite voci di "campo" sussurrano che..... che un Quintiere abbia fatto realizzare verrette "speciali" (regolamentari, ovviamente) dai Maestri di Gubbio; che i balestrieri di un altro Quintiere si allenino nei luoghi più impensati con risultati, si dice, strabilianti; che un forte litigio tra due papabili balestrieri di un quotato Quintiere abbia seriamente messo in discussione la partecipazione ad alto livello dello stesso; che alcuni

Quintieri lavorino molto sui fletenti delle balestre (sottolineiamo, sempre nel rispetto del regolamento) per migliorare la potenza e la precisione; che ci sia intenzione di costituire un gruppo di armigeri e che siano due i "capitani" papabili; che qualcuno abbia proposto a Sensi (miglior tiratore del 95) di tirare nel 97 per un altro Quintiere e che lui abbia rifiutato ed infine si suppone che.... per Salvicchi e i due Magistrati ci sia molto, ma molto da lavorare.

Lorenzo Lucani



MOSTRA FOTOGRAFICA SU FRANÇOIS MITTERRAND E CORTONA

L'Amministrazione Comunale in accordo con il Comitato per il Gemellaggio Cortona-Chateau Chinon ha programmato

per il mese di luglio una significativa mostra fotografica dedicata alla presenza di Francois Mitterrand, già presidente della Repubblica Francese, in terra cortonese. E' un doveroso omaggio allo Statista, ma soprattutto all'amico della città. Come non ricordare in una famosa intervista Francois Mitterrand dire che le due città italiane a lui più care erano Venezia e Cortona.

Questa carrellata di foto potranno sicuramente questa storia di affetto tra la nostra città e Lui durata per ben 30 anni.

E' anche intenzione portare nella città francese questo ricco documentario in occasione della visita di cortonesi a Chateau Chinon.

L'Amministrazione Comunale e il Comitato del Gemellaggio hanno una quantità di immagini, ma è opportuno che anche i singoli cittadini che abbiano foto di questi momenti si attivino e contattino l'ufficio stampa del Comune per poter inserire queste loro eventuali istantanee (tel 630163).



di Nicola
Caldarone

IL "LATINORUM" DEI POLITICI

"Si piglia gioco di me?" interruppe il giovane. "Che vuol ch'io faccia del suo latinorum?"

Il giovane è Renzo dei "Promessi Sposi", il quale, di fronte a un Don Abbondio per nulla intenzionato a sposarlo per le note minacce dei bravi di Don Rodrigo, aveva così replicato alle scuse degli impedimenti sciorinati dal prete in perfetto latino.

Renzo, un onesto lavoratore di seta in grado appena di leggere, pronuncia la parola (*latinorum*) senza rendersene conto, consapevole, però, che il latino di Don Abbondio (*Error, conditio, votum, cognatio, crimen...*) rappresenta il simbolo di tutto ciò che di astruso e di difficile abbiano inventato i "signori" ai danni dei poverelli.

Ma non è la stessa cosa per Berlusconi che, nella trasmissione televisiva "Porta a porta", volendo dimostrare di possedere anche competenze umanistiche, si rivolge al mite Fulvio Damiani, candidato dell'Ulivo, con un "Quam mutatus ab illo!" E temendo di non essere stato ascoltato ha ripetuto: "Quam mutatus ab illo!"

La ripetizione conferma che non è stato un lapsus, un errore involontario. Berlusconi non conosce il latino e non sa che il famoso verso di Virgilio recita: "Quantum mutatus ab illo".

Siamo, infatti, nel secondo libro dell'Eneide e il protagonista rievoca a Didone la distruzione di Troia e gli episodi ad essa connessi: il cavallo di legno di Ulisse, la morte di Laocoonte, l'ultima notte trascorsa in città e il sogno. Nel corso del quale, Enea racconta

di aver visto e parlato con Ettore, non già nella sua consueta aureola di prode e di eroico combattente, bensì tutto ricoperto di piaghe e di sangue. Di qui la spontanea esclamazione: "Quanto diverso da quello (che prima era)!"

Nell'uso corrente si cita la frase quando ci si trova davanti a persone o cose molto diverse dall'ultima volta in cui si sono vedute, o nel fisico, o, più spesso, nel morale, nelle idee...

Ma a Berlusconi vorremmo suggerire di apprendere un'altra frase latina. E' tratta da una favola di Fedro e dice così:

"Noli adfectare quod tibi non est datum

delusa ne spes ad querelam recidat"

e cioè "non aspirare a ciò che non ti è stato dato, affinché la tua speranza delusa non abbia motivo di lamentarsi".

In proposito Joubert, nel suo Diario così sentenzia: "Difficilmente e raramente il Cielo largisce a uno stesso uomo il dono di ben pensare, di bene esprimersi e di bene agire in tutte le cose". A meno che il candidato al governo del nostro Paese non si ostini a ritenersi "l'unto del Signore". Nel quale caso potrà continuare ad usare, come fa, anche la lingua latina.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissemati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnolfi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni. Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli. - Da Mercatello: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62688

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

L'Accademia Etrusca di Cortona e la Società Colombaria di Firenze: AFFINITÀ E DIVERGENZE

S A G G I DI DISSERTAZIONI ACCADEMICHE

Publicamente lette
NELLA
NOBILE ACCADEMIA ETRUSCA
Dell'antichissima Città di Cortona.



IN ROMA MDCCLXXXV.

A spese de' Pagliarini Mercanti-Librari a Pasquino.
Nella Stamperia del Bernabò. X Con licenza de' Superiori.

La Società Colombaria, ora Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria", fu fondata a Firenze nel 1735; il nome derivava dall'emblema della Società in cui erano rappresentati dei colombi che volavano intorno alla sommità di una torre e che suggestivamente interpretavano il motto dantesco "quanto veder si può", scelto dai fondatori ad indicare la posizione di vedetta che avrebbero esercitato sulla cultura. E "colombi" si definivano i soci che, al momento dell'elezione, sceglievano un appellativo accademico corrispondente a qualità, proprie del colombo, che il socio pensava di possedere: i nomi anagrafici erano così leziosamente taciuti da epiteti come il "delicato", il "tarpatò", il "pennuto", il "torraio".

Nell'entusiasmo e nella curiosità per le ricerche e gli studi eruditi, era ovvia la collaborazione tra studiosi e naturale l'iscrizione contemporanea a varie Accademie; molti colombi furono infatti accademici etruschi e viceversa. Tra gli accademici cortonesi che fecero parte dell'istituzione fiorentina ricordiamo: Filippo Alticozzi, Galeotto Corazzi; Giuseppe Maria Pancrazi, Reginaldo Sellari, Niccolò Vagnucci e i fratelli Venuti.

Anche se l'area di attenzione della Colombaria, pur rientrando nella tradizione erudita delle Accademie toscane sorte nella prima metà del '700, era ampliata in nome dell'ideale greco dell'"enciclopedia" che doveva abbracciare tutti i campi del sapere e che forse dissimulava una sorta di denuncia all'etruscheria imperante, i colombari erano strettamente apparentati con gli accademici etruschi dal loro interesse per lo studio del passato di cui si voleva raccogliere e conservare ogni traccia. Durante le "tor-nate" accademiche particolare rilevanza era assegnata, quindi, alle registrazioni dei vari reperti archeologici, codicologici, diplomatici, sfragistici e numismatici. Il materiale esibito veniva catalogato

ed accumulato, seduta per seduta, tra le carte degli Annali e delle Tramogge, strumenti che costituirono, in questo senso, il modello per la compilazione dei verbali delle Notti Coritane, redatte dal 1744 al 1755. In entrambi i casi l'esibizione del reperto durante le riunioni accademiche diventava da se stessa "storia" proprio perché "nessun evento può essere maggiormente memorabile di quello del contatto con un oggetto evocatore e del conseguente trasalimento da cui nasce, o può nascere la storia".

Nella forma gli Annali colombari furono perciò il prototipo delle Notti Coritane, presentandosi sotto la veste di dettagliati elenchi di oggetti e documenti di cui si voleva tramandare il ricordo; lo scopo, d'altro canto, fu sostanzialmente diverso: "la raccolta di un eruditissimo museo" per i compilatori degli Annali colombari e, molto più campanilisticamente, la raccolta di materiali illustranti la storia dell'etrusca Cortona per i partecipanti alle Notti.

Eleonora Fragai

MUSEO DIOCESANO: UNA PREZIOSA GUIDA

È decisamente un grande contributo a quel turismo culturale di cui l'ottimo Giuseppe Favilli, per scongiurare una statica città museo, volle sviluppare a Cortona. Stiamo parlando della guida storico artistica al Museo Diocesano cortone-

piute dei capolavori e illustrazioni storiche.

I nomi degli artisti dicono tutto del valore di questo museo: Lorenzetti, Sassetta, Angelico, Della Gatta, Signorelli, Severini. La pubblicazione segue, per quanto riguarda le schede, l'inedito inven-



se.

Autori Edoardo e Paolo Mori, ideatore Mons. Giovanni Materazzi. La realizzazione grafica e la stampa sono di Calosci. Il libro, ricco di immagini a colori delle maggiori opere conservate nel museo, ha il particolare pregio di farsi consultare con facilità. È dunque una guida per il turista che può trovarvi descrizioni com-

tario-ricerca di monsignor Giovanni Basanieri, ex direttore del museo, e le analisi critiche contenute nel volume "Cortona Museo Diocesano" della collana diretta da Antonio Paolucci ed edita dalla Cassa di Risparmio di Firenze a cura di Anna Maria Maetzke.

Carlo Dissennati

Nella foto: Signorelli, "Compianto sul Cristo morto".

MUORE LA "TERZA PAGINA", MA SOPRAVVIVE IL LETTERATO?

*Fatta eccezione, e ne siamo orgogliosi,
per il nostro giornale*

Il nostro tempo ha segnato anche la morte della "terza pagina" così era stata inventata da Bergamini raggiungendo il suo periodo d'oro fra le due guerre. "È stato bene, è stato male?", si domanda Carlo Bo nella nota rubrica di "Gente". Per chi è nato mezzo secolo fa è stato senza dubbio un male; per i più giovani si è trattato soltanto dell'applicazione di una legge di mercato e della trasformazione subita dai giornali che hanno relegato la cultura e la letteratura nel grande calderone del "varietà" dove spettacolo, cinema, calcio, curiosità, pettegolezzo si inseguono senza alcun riguardo.

Giornalista e critico è stato Pancrazi che poteva nel 1933, sulle colonne del Corriere della Sera, esprimere la sua predilezione per "Gozzano, senza i Crepuscolari" e nello stesso tempo rivelare la sua simpatia per le "donne vive e reali" che si incontrano nei suoi versi e che devono aver contato qualcosa un giorno o una stagione, nella sua vita". Ma Gozzano afferma la sua incapacità di amare e la sua realtà fatta di rinuncia rassegnata. Egli è solo "il freddo sognatore", "l'esteta gelido", il "sofista". Forse hanno ragione i critici contemporanei e, tra questi, lo stesso Montale, quando lo giudicano l'interprete più originale della poesia crepuscolare e "il primo poeta del Novecento che è riuscito ad attraversare D'Annunzio per approdare ad un territorio suo".

In quegli anni, D'Annunzio esaltava il poeta-vate, guida spirituale, voce del proprio tempo, interprete delle esigenze di un popolo ed elaboratore dei valori e di modelli culturali. Gozzano si accorge che i tempi sono cambiati, che tutte le certezze sono venute meno, né possono essere sostituite dal culto della "vita inimitabile". Si accorge che l'intellettuale, nell'epoca del capitalismo trion-

fante, è schiacciato tra la borghesia industriale e il proletariato, ed ha ormai perso il suo ruolo di guida morale e spirituale. Nella nuova realtà, il poeta nella interpretazione di E. Sanguineti è una figura superata dalla storia, da sottoporre a correzione critica. E Gozzano esprime la sua delusione di letterato definendo il poeta un "gianduaia", fino a vergognarsi di essere un poeta e rifiutare la "vita sterile del sogno".

La corrosione polemica contro la letteratura e il poeta-vate è rivolta da Gozzano non solo verso la tradizione letteraria e i suoi interpreti, ma anche verso i temi della propria poesia e verso se stesso. In Totò Merùmeni una sottile ironia investe il letterato, il suo ambiente, la sua tematica, i suoi atteggiamenti; ma questa ironia è autoironia, in quanto Totò è Gozzano stesso. L'ironia si trasforma in coscienza problematica dell'uomo moderno toccato dalla letteratura, solo, deluso, umiliato anche economicamente, frustrato.

Totò nella sua straordinaria chiaroveggenza, mentre dissolve i sogni di "vita inimitabile", non riesce a sfuggire all'aridità degli affetti, al freddo intellettualismo del ragionatore "sofista". Nelle rovine di un mondo sognato e mai raggiunto, Totò non trova che la consolazione della scrittura, atto liberatorio di una coscienza alienata e rinchiusa fra le uniche date significative della sua vita: nascita e morte. "Ma come le ruine che già seppero il fuoco / esprimono i giaggioli dai bei vividi fiori / quell'anima riarsa esprime a poco a poco / una fiorita d'esili versi consolatori"...

"Perché la voce è poca, e l'arte prediletta immensa, / perché il tempo - mentre ch'io parlo - va / Totò opera in disparte, sorride, o meglio aspetta / E vive. Un giorno è nato, un giorno morirà".

Noemi Meoni

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Capolavori (di fede) dimenticati
LA TRASFIGURAZIONE
 DI RAFFAELLO VANNI

La Chiesa Cattedrale di Cortona sorge, sopra una chiesa presbiteriale paleocristiana - poi divenuta una Pieve -, a sua volta edificata sopra un tempio pagano. Divenne Cattedrale il 9 giugno 1507 e a partire da questa data si provvide al suo restauro. E' proprio a questo periodo che risale l'ubicazione del nostro dipinto nel secondo altare di sinistra, dedicato a S. Pietro, che porta l'iscrizione dedicatoria con la data del 1664. L'opera che ci interessa fu dipinta nel sesto/settimo decennio del '600 da Raffaello Vanni (1587 - 1673). La tela subì considerevoli danni nell'incendio del 1886 che interessò la navata destra della Cattedrale, quella in cui era ed è situato il nostro dipinto, in quanto la calce che ricopriva la parete si sciolse andando ad imbrattare l'opera. Il Della Cella, dandoci notizia dell'incendio, ritiene questa tela la più pregevole fra quelle degli altari della Cattedrale. Dal febbraio al luglio 1993, il quadro è stato sottoposto ad un restauro totale, per poterlo restituire alla vista integro e pulito dai postumi del citato incendio.

L'opera si presenta con una grande scenografia fatta di nubi e luce; al centro in alto si trova la figura di Gesù, in bianche vesti risplendenti, mentre guarda verso l'alto; ha le braccia distese, quasi a prefigurare il gesto assunto in croce. Ai suoi fianchi sono Mosè ed Elia; il primo, a sinistra è vestito in color azzurro; il secondo, sulla destra, in ocra. In basso sono i tre Apostoli: a sinistra Pietro, in piedi, mentre si copre il volto; al centro Giacomo sdraiato a terra, rapito con lo sguardo verso il cielo. Sulla destra Giovanni, di spalle, ripete il gesto del primo Apostolo. In tutta l'opera si legge chiaramente la reminiscenza del maestro di Raffaello Vanni, Pietro da Cortona, soprattutto nella descrizione dei volti; il dipinto è considerato dai critici come lavoro marginale del nostro artista, e i biografi antichi lo ignorano, come del resto fanno le *summae* moderne.

E' il Vangelo di Marco a parlarci di questo fatto (9,2-7). "Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sape-

va infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!»".

Il brano che abbiamo appena letto è situato in un momento cruciale del Vangelo di Marco, ma facciamo un salto indietro. Gesù, durante il suo Battesimo era stato dichiarato da Dio suo Figlio prediletto, proprio nel momento in cui egli dava il via al suo ministero pubblico, consacrandolo Messia per attuare la missione del Servo sofferente. Adesso, nella parte centrale del Vangelo, appena dopo la confessione di Pietro ("Tu sei il Cristo" - Mc 8, 29b -) l'evento si ripete, in maniera più eclatante e solo per tre dei suoi discepoli, testimoni privilegiati. Pietro aveva professato la fede nella messianicità di Gesù senza capirne tutta l'umiliazione che essa comportava per Gesù, tanto da meritarsi un rimprovero quando aveva tentato di opporsi al destino di sofferenza che attendeva inevitabilmente il suo Maestro. Ora Gesù lo mette davanti ad una dimostrazione eccezionale della sua gloria. Dio conferma la dignità messianica di Gesù e incoraggia i discepoli, sconcertati per l'annuncio della passione. Quello che i tre Apostoli

vedono non è che una piccola anticipazione della gloria futura che attende il Risorto ed i credenti. Nel dipinto che abbiamo come testimone di questo fatto è espresso bene lo smarrimento dei tre uomini, in particolare di Pietro e Giacomo, mentre Giovanni è, sì impressionato, ma guarda con meno terrore negli occhi verso le figure soprastanti. Infatti sarà proprio Pietro a interrompere quel momento, dato che, come riporta il testo, non sa che dire, è impressionato da quella teofania e quindi cade ancora nell'errore di non capirne il profondo significato e chiede a Gesù di non scendere più da quel momento di paradiso. Ancora una volta viene smentito ed è la voce di Dio ad interrompere quel suo desiderio di non tornare alla realtà che li attende.

Qui c'è tutto il senso del passo della lettera di Paolo ai Filippesi, quando chiede ai fedeli di quella comunità di farsi imitatori di Gesù, "il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Fil 2,6-8).

Giuseppe Piegai



SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

☆ I tre eterni problemi dell'uomo, che corrispondo ai campi della filosofia (conoscenza; morale; estetica) sono, - ridotti a tre semplici parole, - il "vero", il "giusto" e il "bello". Nelle varie epoche storiche abbiamo assistito al prevalere dell'una o dell'altra aspirazione. Abbiamo avuto periodi dove ha assunto maggiore (a volte esclusiva) importanza il problema morale, con eclisse delle scienze e delle arti; - ed altri, come l'epoca moderna, dove la prevalenza è quella della "conoscenza", con l'eccezionale sviluppo del progresso scientifico e tecnico e con la "morale" e l'"estetica" in ombra. La civiltà che più si è avvicinata ad armonizzare le tre aspirazioni in un equilibrio mirabile - con affermazioni ed espressioni che costituiscono tuttora un patrimonio dell'umanità, - è stata sicuramente quella dell'antica Grecia.

☆ Per la trasvolata atlantica con 24 idrovolanti del luglio 1933 (Roma-Chicago-New York-Roma), che fu davvero una straordinaria impresa, Italo Balbo ricevette negli Stati Uniti un'accoglienza trionfale. L'esercito americano gli assegnò un giovane ufficiale d'ordinanza che si chiamava

Dwight Eisenhower (il futuro comandante in capo degli eserciti alleati in Europa nella seconda guerra mondiale). Diciassette anni più tardi, nel 1950, Eisenhower, allora comandante della Nato in visita in Italia, fu ospitato in una villa di proprietà di parenti di Balbo, nei pressi di Udine. Il questore di Udine, che tra gli altri lo accompagnava, vide nel salotto due grandi ritratti di Italo Balbo e si affrettò per toglierli, ma Eisenhower lo fermò dicendo: "Lasci i ritratti dove sono, perché Balbo è stato un grande organizzatore e un grandissimo aviatore".

Un pizzico di aforismi:

- "A odiare perdi tempo e salute. A disprezzare guadagni l'uno e l'altra".

(U. Oietti)

- "La buona reputazione di una donna si basa sul silenzio di tanti uomini".

(M. Chevalier)

- "I giovani vorrebbero essere fedeli e non lo sono; i vecchi vorrebbero essere infedeli e non possono esserlo".

(O. Wilde)

- "Non abbiamo più le esecuzioni in pubblico, al loro posto abbiamo le sciagure stradali".

(G. Mann)

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Il sindacato garantisce che sarà già operativa dopo le ferie

LA NUOVA SEDE DI ZONA CGIL A CAMUCIA

Il progetto della Cgil aretina lanciato alcuni anni fa e denominato 'Sedi in proprietà' sta per essere arricchito da una importante novità: l'apertura di una nuova sede di zona che verrà posta nella centrale via Lauretana (recuperando gli ambienti dell'ex cinema Cristallo) e che diverrà operativa entro la fine dell'Estate.

La scelta di spostare la sede di zona da Cortona a Camucia -ci spiega il signor Roberto Noccioletti, responsabile Cgil Valdichiana- risponde ad una importante strategia di localizzazione funzionale dei nostri ambienti affinché siano il più facilmente raggiungibili possibile da tutti coloro che (lavoratori, pensionati, giovani) abbiano bisogno di noi. Questa scelta risponde senza dubbio alle tendenze di sviluppo urbanistico e organizzativo che vedono in Camucia la reale detentrica dei cosiddetti "Servizi del terziario" a parziale svantaggio di Cortona che per la sua posizione e per la sua natura non potrebbe garantire un reale miglioramento ed una espansione di tali attività. La Cgil tuttavia precisa che questo spostamento a Camucia non lascerà il capoluogo cortonese 'scoperto' poiché nella città etrusca continuerà ad esistere una sede locale che si integrerà nelle attività e nei servizi di quella camuciese.

La sede di Camucia dovrà essere, nella intenzione dei sindacalisti, il punto di convergenza di tutta la Valdichiana e per tutti i lavoratori che cercheranno consulenza ed aiuti presso un sindacato, la Cgil, che opera in Valdichiana ormai da numerosi decenni.

Tra le più importanti preoccupazioni della Cgil c'è stata, come abbiamo detto, quella della raggiungibilità: gli uffici del sindacato saranno situati a pochi passi da Piazza Sergardi e dai parcheggi che renderanno comodo l'accesso alle sedi.

Sul piano della consistenza dimensionale c'è da dire che la struttura comprenderà cinque uffici autonomi, un'ampia sala d'attesa con servizi di sportelleria, servizi igienici per un totale di ben 190 mq lordi e 160 di superficie utile.

Già da questa sommaria descrizione numerica si desume che l'obiettivo della nuova sede a

Camucia comporterà un ingente impegno economico valutato in circa 500 milioni per il sindacato che si è fatto promotore di una sottoscrizione straordinaria e libera rivolta ai lavoratori, ai pensionati e a tutti coloro che credono nella presenza del sindacato a Camucia. Le modalità di sottoscri-

zione, differenziate secondo importi che fanno riferimento a diverse categorie sociali di sottoscrittori, si esplicano in tre modi: Sottoscrizione qualificata di lire 100000, collettiva di lire 30000 e per i pensionati al minimo di lire 10000. Questa operazione di raccolta finanziaria si concluderà

UNA SALA CIVICA A CAMUCIA

Presentiamo nelle foto l'immagine della Sala Civica di Camucia. E' in funzione da qualche giorno ed ha lo scopo di dar vita ad uno spazio multifunziona-

me, ma crediamo sia utile per le esigenze del centro; oltre 70 posti sono a disposizione delle iniziative pubbliche e private.

Per ottenerne l'uso il privato



le. E' nei pressi della Farmacia Comunale in via Sandrelli 4/F.

E' una necessità che è stata sentita da tempo e che ora finalmente ha trovato un giusto sbocco. La sua capienza non è enor-

deve inoltrare domanda al sindaco di Cortona. Per avere informazioni l'Amministrazione Comunale ci ha comunicato il numero telefonico presso il quale ottenerle.



il primo Maggio 1996 e i versamenti potranno essere effettuati a favore del c/c bancario numero 36353 intestato a "Cgil

Valdichiana" presso la Banca popolare di Cortona, agenzia di Cortona.

Gabriele Zampagni

CAMPAGNA ELETTORALE

La gran parte della nostra popolazione vive in pianura e Camucia è il centro logisticamente più comodo per ogni attività e per ogni momento di ritrovo. La chiusura della campagna elettorale spetta dunque a Camucia. Le ultime promesse troveranno ancora tanta gente, pronta ad ascoltare. Ma poi... gli eletti li ritroveremo per le nostre strade a stringere le mani come è accaduto in questa fase pre elettorale?



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA

Punti vendita:

LOC. IL MULINO, 18 - SODO

TEL. 612992

VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA

TEL. 62504

VIA GUELFA, 22 - CORTONA

VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'Ass. Giovani Industriali di Arezzo lancia un appello alla Scuola:
 "IMPARA A FARE IL MANAGER DI AZIENDA GIOCANDO"
 IL VEGNI RISPONDE "SÌ"

L'Associazione Italiana degli Industriali ha voluto collegarsi al Mondo della Scuola ideando per Lei un gioco economico chiamato appunto "MANAGEMENT GAME", su scala nazionale. Attraverso bilanci economici ed informazioni di mercato, gli Allievi, a gruppi di quattro, simulando un qualsiasi Consiglio d'amministrazione, devono assumere, nel corso di una competizione a squadre, deci-

sioni gestionali del tipo: prezzo, modello della camicia, acquisto o vendita impianti produttivi, sconto crediti, accensione mutui, ecc., cercando di mantenere in equilibrio la combinazione produttiva (Azienda), incalzati dalla concorrenza nel mare tempestoso del libero mercato. Vince la squadra che al termine di sei esercizi finanziari è riuscita a conferire alla propria azienda il maggiore valore economico, rispetto alle

altre. Il 9 Marzo nella sede aretina degli Industriali, con il Patrocinio del Provveditorato agli Studi di Arezzo, si è svolta la competizione provinciale di "Management game 1995/96". Nove le scuole in gara che si sono contese il primo posto per poter accedere alle competizioni, regionale prima e nazionale, poi. Con grande entusiasmo, con seria preparazione ed inaspettata grinta, la Squadra del Vegni composta dagli Alunni: Ivana Amendola, Federico Camorri, Gianni Cesaretti e Francesca Rossi della Classe 4^a sez. A, si è battuta fino all'ultima decisione conquistando un onorevole quarto posto. Ecco le impressioni dei quattro partecipanti dopo che è svanita la naturale, comprensibile rabbia per non aver raggiunto l'ambito accesso alle regionali.

Cesaretti, quali le tue impressioni nel merito? "E' certamente stata una esperienza positiva che mi ha dato l'opportunità di mettere in pratica gran parte dei suoi insegnamenti di Tecnica di Gestione Aziendale, riuscendo a comprendere le differenze sostanziali tra Agricoltura ed Industria ed ho capito, anche, che fare l'imprenditore agricolo è cosa diversa, ci vuole una marcia in più, come dice Lei, spiegando.

"Anche Francesca Rossi ed Ivana Amendola, alunne serie e razionali sostengono che l'esperienza aretina è da considerarsi positiva anche per i risvolti umani che ha determinato (nuove amicizie, nuovi orizzonti operativi). Di fronte a tanta saggezza, mi sono insospettito ed ho cercato con domande provocatorie l'opinione: "ma siete proprio soddisfatte per il risultato? La prudenza che caratterizza le due allieve ha prevalso ancora una volta, mentre Federico Camorri, anche Lui, per altro sempre abbottonato, spontaneamente interviene: "Professore, secondo Lei l'organizzazione del Gioco no Le pare che abbia lasciato un pò a desiderare (traduzione dal chianino), pensavo che in campo industriale organizzazione ed efficienza fossero di casa, Lei, scusi come la pensa? E da intervistatore, come sempre, sono stato intervistato.

Ermanno di Natali

sette componenti sono solo nove.

A proposito di benedizione Pasquale, un ricordo ed un ringraziamento va a tutti coloro che dagli anni cinquanta hanno accompagnato il Parroco durante tale benedizione:

Gino Garzi (che ha battuto il "record" con cinquant'anni di presenza, dal 1942 al 1992); Pietro Gissi, Adamo Zuccarini, Agostino Belardi, Valdimaro (Millo) Belardi, Angelo Calussi, Leonardo Bel Perio, Giuseppe Belpedirio, Massimo Goti, Diego Piattellini, Chiara Piattellini, Filippo Stelltano, Giovanni Argalia, Franco Fabbrini.

Leo Pipparelli



TERONTOLA
 IN NUMERI

Dall'ultima Benedizione Pasquale, effettuata nei giorni scorsi da don Dario, Parroco della Pieve di S. Giovanni Evangelista e S. Cristina, riportiamo alcuni dati statistici emersi.

Il numero totale degli abitanti terontolesi è attualmente di 2192.

Da rilevare che negli ultimi tre-quattro anni vi è stato soltanto un aumento di un centinaio di persone.

Le abitazioni risultano 804, tra case singole ed appartamenti di queste centoventiquattro non sono abitate.

Le famiglie, composte da una persona sola, ammontano a sessantasei, le più numerose con

TERONTOLA
 IN MOSTRA A CORTONA

Come era già stato anticipato, il noto pittore terontolese Sergio Grilli, ha esposto i suoi quadri a palazzo Ferretti in Cortona, eccezionalmente insieme alla figlia maggiore Federica. I quadri esposti in questo atrio, già ad un primo colpo d'occhio, sembravano abbracciarsi e scontrarsi allo stesso tempo. Sergio Grilli nei suoi quadri esprime tutta la sua maturità pittorica essendo un'iperrealista dal tratto delicato e quasi sognante. Nature morte che

stato di Federica, che appena diciassettenne, ha saputo tenere testa all'applaudito padre, riscuotendo complimenti da tutti. I quadri di Federica sono, sì, ancora "acerbi" - se mi si permette - ma è proprio questa ingenuità nei soggetti che rende ancora più bella e particolare la sua opera. La tecnica utilizzata da Federica è quella delle matite destreggiate egregiamente dalla giovane, con risultati soddisfacenti. Soggetti nuovi e colori giovani sono subito emersi quasi a testimoniare



non lasciamo affatto trapelare tristezza e splendidi scorci paesaggistici i soggetti scelti dal nostro pittore che già in altre occasioni aveva potuto mostrare e farsi apprezzare anche ad un pubblico più esperto. Grilli, alle sue spalle può vantare un vasto "medagliere" visto che è ha conseguito brillanti risultati a Venezia, a Napoli, e nella "caliente" terra spagnola. Ma il vero successo è

la diversità di età e di estro pittorico nei confronti del padre. La mostra che si è conclusa martedì 9 aprile ha riscosso. A noi quindi l'augurio di un'arrivederci al pittore Sergio e di un felice futuro in questo medesimo campo alla bravissima Federica con la speranza di rivederla presto esporre le sue opere.

Lucia Lupetti

CORTONA località Terontola

Il piacere di abitare.



Il complesso residenziale le Corti è immerso nel verde incantevole delle colline toscane, in provincia di Arezzo, a pochissimi chilometri da Cortona, suggestiva città d'arte, e dallo splendido lago Trasimeno.

leCorti

Villetta a schiera su quattro livelli composta da soggiorno, tre camere, cucina, servizi, mansarda, taverna, garage e giardino.

Appartamenti di varie misure con ingressi indipendenti, giardino o mansarda

Ottime rifiniture. Prezzi fissi e dilazioni. Pronta consegna. Pagamenti con possibilità di mutuo fondiario.

Per informazioni e visite rivolgersi a: Nuova Saip sede tel. 0744/800180 cantiere tel. 0575/677836



VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!

Anche la Val di Pierle ampiamente illustrata nei suoi fogli
**UN CALENDARIO CHE RACCOGLIE INFORMAZIONI,
 TRADIZIONI E CULTURA**

Un intelligente lavoro, indubbiamente meritevole di apprezzamento è quello che i comuni del comprensorio alto-tiberino (otto umbri e quattro toscani) sono stati capaci di realizzare all'inizio di quest'anno dando concordemente vita e diffusione al "Calendario Alta Valle del Tevere" per il 1996. Racchiusi in una pregevole copertina che riproduce due carte geografiche decorate a mano vi sono i nomi di dodici comuni, disposti in ordine alfabetico da Anghiari ad Umbertide, a ognuno dei quali è abbinato un mese e dedicata un'ampia pagina illustrata a colori con statistiche, notizie dei servizi, delle strutture d'agriturismo e ancora altre relative alla storia, alla cultura, ai monumenti e musei, alle feste popolari, ai personaggi, agli aneddoti e ai piatti tipici.

Come dice la sua presentazione, "questo calendario dell'alto Tevere vuole essere una giusta miscela tra la grande storia ufficiale e la piccola storia locale, tra cultura e tradizioni, con un occhio particolare ai ricordi della gente, tramandati oralmente di generazione in generazione prima che la società informatica trasformi tutti in terminali elettronici senza memoria storica".

Il mese di Aprile, ora iniziato, è dedicato a Lisciano Niccone con una pagina che ci interessa particolarmente per gli evidenti motivi della comune identità geografica e culturale con il paese di Mercatale. Oltre alle foto e a vari bei disegni riprodotti, numerose e interessanti sono le informazioni sulla Val di Pierle dovute al

contributo del prof. Ugo Tramontana, del prof. Marcello Silvestrini e del maestro Lorenzo Faluomi. Dopo i cenni storici, altre utili notizie riguardano il castello di Lisciano, quello di Reschio e la chiesa di San Nicolò a Val di Rose; seguono appunti e versi sulla sagra paesana dei "bringoli" (impasti simili ai "pici" della Val di Chiana), modi di dire, proverbi e filastrocche, espressioni dialettali.

La parte relativa ai personaggi del capoluogo, (i "Casavecchiesi") più noti e caratteristici, non si sofferma, come altri hanno fatto, su una figura soltanto, ma offre una rassegna di

numerose volte ormai scomparsi, la cui quotidiana appartenenza era condivisa, in un unico contesto parrocchiale e aggregativo, da entrambi i paesi, sia di Lisciano quanto di Mercatale. La loro efficace descrizione, ricca di attenta e realistica visione di fatti attribuiti, è opera del poeta dialettale mercatalese Federico Giappichelli, il quale conclude i suoi versi con il rimpianto per un patrimonio comune che Lisciano, nel suo rinnovarsi, non ha saputo conservare. È la cara, vecchia chiesa di Santa Maria, legata alle memorie e ai sentimenti dell'una e dell'altra sponda del torrente.

Mario Ruggiu

**PASQUA RICCA DI SOLE
 E DI DEVOTE TRADIZIONI**
*Una grande Croce che divampa, poi di
 corsa con il Cristo Risorto.*

Una Pasqua all'insegna del bel tempo, come del resto in tutta la penisola, quella trascorsa dai Mercatalesi e dai numerosi turisti che in questo periodo sono soliti ricomparire dando inizio alla stagione dei viaggi e delle prime vacanze.

A parte i vari riti religiosi, le comuni tradizioni in suo un po' dovunque e i doverosi tributi di solidarietà (lire 700 mila sono state elargite da questa parrocchia a beneficio della Casa di riposo per anziani di Gargonza), vogliamo qui sottolineare due particolari momenti che, fra le celebrazioni, rappresentano iniziative piuttosto originali di devozione e nello stesso tempo di spettacolarità e intensa suggestione. Il primo riguarda la



processione notturna del Cristo Morto allorché, giungendo da Mengaccini, arriva nel centro di Mercatale, dove, al suo passaggio fra mille luci colorate, una improvvisa fiammata avvolge con un cupo boato la grande croce di fascine cosparsa di liquido combustibile e distese su tutta la lunghezza della piazza maggiore del paese.

L'altro momento che merita di essere segnalato è quello della Resurrezione, a conclusione degli avvenimenti religiosi della Settimana Santa. Come consuetudine la statua lignea del Cristo, pregevole opera degli intagliatori di Ortisei, poco prima della mezzanotte del sabato viene prelevata dal luogo dove è custodita e portata davanti al portone della chiesa. Pochi istanti di sosta durante la messa solenne, allo scampanio del Gloria, i portantini entrano di corsa nel vuoto centrale fra i fedeli e, dopo aver fatto un ampio giro, depositano la statua su un piedistallo. Il lunedì successivo la stessa immagine del Cristo Risorto è portata in processione per le vie del paese.

M. Ruggiu

Nella foto: la bella statua del Cristo risorto.

La Pro-Loce inizia con i fatti
**LA RAI, CONVENIENTEMENTE
 SENSIBILIZZATA, FINALMENTE
 SI MUOVE E PROMETTE**

Dopo che negli ultimi anni quasi nessuno fra i gestori della cosa pubblica si era premurosamente interessato al grosso problema della Valle riguardante la pessima ricezione televisiva, vediamo ora con piacere che la nata Pro-Loce ha saputo in breve tempo avviare concretamente la cosa. Sensibili a questa grave carenza giustamente lamentata dalla popolazione e sostenuti dalle ripetute segnalazioni avvenute tramite il nostro giornale, i giovani consiglieri del nuovo organismo mercatalese sono riusciti, con il serio impegno che li distingue, a imboccare il

giusto canale sino ad arrivare alle giuste persone in grado di dare alla questione la rilevanza e l'appoggio che merita. Il 26 marzo, infatti, alcuni tecnici della Rai regionale umbra e toscana, accompagnati da rappresentanti di questa Pro-Loce e del Comune di Lisciano Niccone (anch'esso interessato) hanno eseguito un sopralluogo nella zona e individuato il punto in cui sarà installato un idoneo ripetitore. Si tratta adesso di concordare con il proprietario il prezzo d'acquisto del terreno e poi, stando alle dichiarazioni dei tecnici, provvederà tutto la stessa Rai. M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi mini appartamento in località Borghetto di Tuoro s/T, con cucina, bagno, camera, ripostiglio e balconcino. Telefonare, se interessati, dalle ore 18 alle ore 20 a Claudio 0575/67109

Vendesi Duetto Alfa Romeo 1600 colore grigio metallizzato del 1986. Pochi chilometri, gomme nuove. Ottimo stato. Tel. 0575/619058 ore pasti

Vendesi casco Zgranoto "Bellchmet shorts uni bordo" tg. medium, nuovo ancora imballato. Ferretti Renzo, via M. Polo, 7 - Cortona

Affittasi a Camucia, zona Coop appartamento piano II, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazzino, garage, grande cantina. Tel. 604602

Affittasi locale ad uso commerciale 180 mq posto in via Regina Elena, 73/75. Per informazioni telefonare allo 0575/603145.

Affittasi o vendesi fondi da adibire a magazzino di circa 100 e 300 mq nei pressi di Camucia, parcheggio, ottimo stato. 0330/907431.

In Centro Storico affittasi appartamento arredato due camere, tinello, cucina, servizi. Tel. 62821 (ore pasti)

Vendesi appartamento nel centro storico, piano terra circa mq. 90 parzialmente ristrutturato; per informazioni tel. ore pasti al 601939.

Il Circolo Filatelico di Camucia-Cortona in occasione del 30° anniversario della morte del pittore cortonese G. Severini ha predisposto una serie, in tiratura limitata, di tre cartoline con annullo filatelico. Per richieste tel. 62009/603977 (h 20/21)

Affittasi a Camucia appartamento, composto da cucina, sala, due camere, bagno, ampio ripostiglio, garage. Tel. 630177 (dopo le 20,30)

Affittasi: a Camucia centralissimo appartamento al 1° piano: ingresso, salone, camera, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, cantina e garage. Tel. 0575-603086 - 603095 (ore pasti)

Assumo fisso operaio per piazzale pratico muletto e ruspetta. Tel. ore pasti 603572

Arezzo via Tarlati, 100 vendesi appartamento mq. 90 circa. Quattro vani + cucina + disimpegno + bagno + balcone. Tel. ore pasti 0575/603565

INA (Istituto Nazionale delle Assicurazioni) ricerca:

- Capogruppo-Team manager per coloro che ritengono di avere caratteristiche professionali per gestire gruppi di vendita; sanno sviluppare il portafoglio clienti loro assegnato; che vogliono dedicarsi alla crescita professionale senza l'ansia del guadagno.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Unverra pasqual BCS STIHL brunital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

**EDITRICE GRAFICA
 L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

LE BEGAILLE DE LA BACCONA

- Vegghi lassù tul ciel le Begaille
che sòn soltanto sette e paion mille?
me disse la Baccona inalfabeta,
perchè a la scòla un c'era propio stèta.
Alora éro un cittino de campagna,
la mi' mente éra comme 'na lavagna
nóva de zecca che 'n conosce 'l ghjèssò,
e chel che m'ansegnò c'armanse 'mpresso.
Crisciuto, quel cittin vètte a le scòle,
tante cose amparò, che più 'n se póle.
Quande però 'na giòvene signora,
chjamèta dai studenti professora,
vulia cambiè 'l nome a quele stelle,
la mente del cittin trovò ribelle.
Tu quella zucca fu rivoluzione:
Quele figlie d'Atlante e de Pleione,
un vion d'acordo mamnco tra de loro,
'ste Pleiadi furiose comm'un toro.
- "Ripeta Brini quel che dissi or ora!" -
- Arispose: "un sapparebbi di Signora;
pensò a quele pòre Begaille!" -
Lo sdegno suo raggiunge quota mille.
- "Esca di classe, avrà la sospensione!" -
Eron sette, da Merope ad Alcione,
tutte nète tul monte de Cilléne,
e me toccò studiale propio béne
e fère un resoconto a la mi' classe
perchè quella Signora se calmasse.
'N ce fu gnente da fère, ora m'arcordo,
de concigliè e mettere d'acordo
Boccona e sua poeteca versione,
con quella de la Pubbreca 'Struzione.

Loris Brini

DALLA CASTAGNA

di don Chiericoni

Un indovinello:

- « Alto padre
- « Ruveda madre,
- « Morveda figlia,
- « Chi la vede, quel la piglia ».

Stornelli:

- « Fiurin de zucca.
- « La donna 'nnamorèta è mezza matta
- « Quand' ha preso marito, è matta tutta ».
- « Fiurin de pepe
- « Murirò, murirò, nun dubbeté,
- « E quando sirò morto, piegueréte ».
- « Egnun me dice « Maremma! Maremma! »
- « Vo' malidi la Maremma e chi l'èma:
- « Ce vèn gli ucèglie e ce lascion le penne,
- « Ce vèn gli amanti e nun arvegon mèò;
- « Ce vèn gli amanti per estacce un'ora,
- « Perdon le dème ch'ono 'nver Cortona;
- « Ce vèn gli amanti per estacce un die,
- « Perdon le dème c' hono sùdiquie,
- « Ce vèn gli amanti per estacce un mese,
- « Perdon le dème, ch' hono al su' paese;
- « Ce vèn gli amanti per estacce un anno,
- « Perdon le dème e 'l su' guadagno ».

Un aneddoto:

- « Armenèa (riconduceva) Faina 'l dottore ch'era a
- « cavallo, e ch'era stèto da la sù mamma ch'èa 'l chèpo-
- « gatto. Ogni volta che Faina se 'ncontrea 'n qualche
- « signore, tocchéa 'l capello fino a terra, e quando passea
- « denanze a le Maestà, manco se voltéa. 'Sta cosa al
- « Dottore fece senso e disse a Faina: "Coment' è che
- « tu fe de capello ai signori e a le Mestà no? »
- « " Eh! Signor dottore », raprecò Faina; " là drento
- « a le Mestà ce sta gente che nun se corbelleno! Con
- « queglie n' c'è da schirzere! »
- « " Brevo, Faina, tu la se' longa ». E 'l dottore nun
- « finia de ridere ».

PICCOLA RUBRICA... ECOLOGICA

Tra i grandi problemi etici che sfumano nella memoria, ai nostri giorni ce n'è uno che sembrerebbe riconquistare in extremis l'interesse degli uomini moderni. E' il problema dell'etica ecologica.

Il fiordaliso

Uno dei fiori campestri più umili ed eleganti, caro alla tradizione popolare ed ai ragazzi di campagna. Come per le prime mammole di primavera, si facevano mazzetti da regalare alla Maestra.

Appartenenti al genere "Centaurea", ricchissima di specie; che deve il nome al Centauro Chirone, esperto medico, il fiordaliso ha il suo momento esplosivo tra giugno e luglio, quando la vita vegetale ha il maggiore trionfo di maturità.

I poeti latini, da Orazio a Virgilio e gli italiani da Carducci a Pascoli si sono più o meno soffermati su questi umili fiori.

Prediligono i greppi, i campi di grano, le prode ... ma ai nostri tempi è difficile scorgere qualcuno. C'è quindi da pensare che come tante altre piante anche i capolini gentili dei fiordalisi si avviano all'estinzione. E' un vero peccato e... chi ha orecchi da intendere intenda.

Il gabbiano

Decine di anni fa i gabbiani (le cui specie sono numerosissime) difficilmente si potevano scorgere nella nostra zona. Ne passavano stormi altissimi che si trasferivano dal Nord al Sud e viceversa e richiamavano l'attenzione per le loro perfette formazioni geometriche che hanno ispirato tanti immagini pittoriche. Le loro destinazioni erano le acque azzurre degli oceani, dei mari e dei laghi, dove si tuffavano eleganti in cerca di incauti pesciolini. Le loro sedi preferite erano gli arenili puliti su cui sgambettavano o si concedevano brevi momenti di siesta.

Oggi anche i gabbiani hanno dovuto adeguarsi ai tempi dell'uomo del nostro secolo. Hanno lasciato le immense bellezze della Natura più o meno inquinata e si sono avvicinati ai mucchi di residui della civiltà consumistica, che crescono a dismisura ogni giorno, ridotti al livello di animali da cortili.

Nella nostra zona fanno lentamente la "spola" tra i canneti del Lago Trasimeno e le discariche della Val di Chiana. Nel breve viaggio mandano qualche stridulo richiamo che sembra nostalgia di vasti orizzonti oceanici e non conservano neanche più la disciplina geometrica del gruppo.

Un'altra immagine che apre la mente a varie riflessioni.

L.Pipparelli

ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

Continua la presentazione delle poesie dialettali di *Francesco Venturi*. La nostra scelta è caduta su di una che, nell'imminenza delle elezioni politiche, ovviamente mutatis mutandis, come il Lettore attento saprà cogliere da solo, sembra conservare intatta la sua validità, a dimostrazione dell'eternità dei difetti dell'uomo e della capacità del vero Poeta di coglierli e criticarli.

VOTAZIONI POLITICHE di Francesco Venturi

"E donqua, Menco, ce se va a votère?"
"Sicuramente... me ne sa mill'agne:
ne venissenò spesso ste cuccagne,
se magna e beie quanto che ce père,

e qualche franco c'entra da arportère. (1)
E tu 'n vorreste nè compèr Giuagne?" (2)
"N me so che fè... Chè son tuttje compagne:
prometton tanto... ma pu' 'l mantenere!!!"

"Se piglia i franchje eppù ce lamentèmo?
Se vota per chi paga, a chèso e a isonne (3)
senza mirè s'è un turco o s'è cristjèno.

E quando è vita sù certa gentaccia
che 'n crede né 'n tu i Cristje né a Madonne
te fa pu' chèso si te volta faccia?"

Agosto 1912

1) A quel tempo (*Soltanto ?*) i voti spesso si compravano, pagando da bere e da mangiare agli elettori, con l'aggiunta di qualche "franco". (*Oggi bisbocciano gli eletti*) 2) Compare, amico Giovanni 3) Senza riflettere (*Anche allora!*)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at **TAMBURINI A. s.n.c.**
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

ce. da. m. s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



OPEL

VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





CORTONA in breve

MOSTRE

Urano Rossi è presente in Cortona con una sua personale dal 24 aprile al 3 maggio nella Galleria Signorelli in Piazza della Repubblica.

TEATRO

È calato il sipario sulla stagione teatrale cortonese con l'ultima rappresentazione "I cavalieri della tavola rotonda". Il consuntivo è decisamente positivo. Sono stati staccati 4970 biglietti, con una media di 350 persone per spettacolo. L'audience più alta è stata per "Giulietta e Romeo" con oltre 500 biglietti.

MONOBLOCCO

Siamo in campagna elettorale; i miliardi si moltiplicano. Il piano triennale prevede uno stanziamento di dieci miliardi, tanto che il sindaco di Cortona in precedenza ha annunciato di un nuovo progetto per l'ospedale della Fratta; in una riunione di qualche giorno fa il direttore generale dell'USL 8, dr Giuseppe Ricci, comunicò che la Regione Toscana ha deciso di finanziare l'intero progetto dell'ospedale unico per la Valdichiana con una cifra che si aggira sui 50 miliardi. Ma a settembre sapremo se il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) avrà approvato o meno il finanziamento. Intanto le elezioni sono passate!!!

CINEMA AUTOGRAFO È iniziata a partire dal 4 aprile una serie di spettacoli cinematografici a cura dell'Amministrazione Comunale di Cortona,, dell'Accademia degli Arditi e di Machiner Theatre. Sono in programma otto proiezioni, alcune delle quali vedranno la partecipazione in prima persona di registi ed attori che hanno realizzato il film. È previsto un abbonamento di lire 40.000, mentre l'ingresso singolo è di lire 10.000. Sono da proiettare ancora 6 film a partire da giovedì 18 aprile, per terminare il 30 maggio. In occasione di "Va' dove di porta il cuore" il film sarà presentato da Cristina Comencini e da Galatea Ranzi. Paolo Benvenuto, regista, e Emanuele Carucci, attore, presenteranno il proprio film che sarà proiettato mercoledì 8 maggio "Confortorio".

DÉPLIANT MULTIMEDIALE

Su commissione dell'Accademia Etrusca la Gumar software ha realizzato una guida virtuale. È

sufficiente premere un tasto sul computer per vedere sul proprio video quaranta fotografie di opere d'arte del Museo Etrusco di Cortona. Ognuna di esse è accompagnata da un testo sintetico illustrativo.

CANDIDATO ALLA CAMERA

Il cortonese Giorgio Malentacchi si presenta candidato per la Camera dei Deputati nel collegio Valdarno-Casentino per Rifondazione Comunista. In virtù del patto di desistenza godrà delle preferenze di tutta la sinistra. Noi siamo lieti che Malentacchi corra per questa candidatura. Come abbiamo già



rilevato in altre parti del giornale per ogni collegio avremmo visto bene i candidati del posto. E così infatti il cortonese Giorgio Malentacchi va a chiedere la promozione a "deputato" nella vicina zona aretina, non in casa sua.

PASQUA CORTONESE

Soddisfazione per la nutrita presenza di turisti nella città etrusca. Ovviamente ristoranti ed alberghi hanno fatto la parte del leone, ma tutte le attività della città e del comprensorio ne hanno tratto benefici vantaggi. La primavera si risveglia e dal torpore si scuote anche Cortona.

XVI EDIZIONE

La fiera del Rame è alla sua sedicesima edizione. Si svolge come sempre in Piazza Signorelli e la sua inaugurazione è prevista per domenica 28 aprile alle ore 10 in Palazzo Casali.

CIAC SI GIRA

Non abbiamo ancora notizie precise, ma sarà nostra cura parlarne più ampiamente nel prossimo numero. A partire dai primi di maggio si girerà a Cortona un film. Il cast sarà nella nostra città per almeno 20 giorni.

BUON CINEMA AL TEATRO SIGNORELLI

È partita giovedì 4 aprile la rassegna cinematografica organizzata da Marco Andriolo e Tiziano Schippa in collaborazione con il comune di Cortona, l'assessorato alla cultura e l'accademia degli Arditi.

Per la serata di apertura è stato scelto il film "Terra e Libertà" di K. Loach.

Il regista britannico ha espresso anche in questo caso, come nei suoi lavori precedenti dedicati a situazioni molto forti che portavano all'annullamento della personalità del soggetto, quanto possa essere forte ma allo stesso tempo influenzabile l'animo umano.

Il film tratta infatti della difficile situazione spagnola degli anni 30, quando il fascismo stava prendendo il sopravvento su tutto e su tutti e lo spettro del comunismo si rendeva sempre più presente e sempre più pesante.

Difficile situazione quindi non solo dal punto di vista storico politico ma anche da quello umano. Si accorreva da ogni parte d'Europa per combattere per quello in cui si credeva, per poi approdare in quella terra che prometteva libertà, ma che altro non era che una trappola architettata per far ricredere e ferire chi tanto aveva sperato di poter migliorare un pò le cose. Si affacciano quindi diversi profili di guerra: guerra tra comunisti e fascisti; guerra tra comunisti e comunisti; guerra contro se stessi.

Il film è stato però apprezzato più che come trama, come opera cinematografica con scorci paesaggistici poveri di soggetti ma ricchi di sentimenti; un film dove l'ideale non muore mai se non dopo un lento e tormentoso ragionamento che porta a ricredere più su se stessi che su quello per cui ci si era battuti.

Non da meno è stato di sicuro il secondo film in programma "Piccoli Orrori" di T. De Bernardi.

Come ha spiegato il regista, intervenuto allo spettacolo insieme a Veronica De Bernardi attrice del film, questa sua opera voleva raggruppare in piccole parti, essenze di vita quotidiana, da lui definite orrori, come paure e timori di tutti i giorni.

Un film diverso quindi, se così si può definire, organizzato come un sogno; sogni iniziati, interrotti e cambiati, dove l'unico elemento che li accomuna è il simbolismo - terra aria acqua fuoco - che ci conduce poi alla fine come termine ultimo di un lungo viaggio del quale si conosce solo il ritorno.

Non solo sogni, ma anche tanti piccoli quadri caravaggeschi dove si mostra quel luminismo basato sulla funzione espressiva e

strutturante del contrasto luce ombra.

Questo è quanto ha trasmesso il film al pubblico accorso a vederlo rimasto affascinato anche dai molti interrogativi che ha lasciato e sul modo di porsi e sul contenuto.

Tutto ciò è quello che è nato come conseguenza a "CINEMAUTOGRAFO" che ha visto come già accennato un'ottima partecipazio-

ne di pubblico attivo e interessato a certe insolite ma egregie iniziative culturali.

Prossimo appuntamento è per giovedì 18 aprile con "FRANKENSTEIN di MARY SHELLEY", un film che racchiude solo nel titolo, mistero e ambiguità tali, da incuriosire chiunque.

Lucia Lupetti

INAUGURATA LA SEDE DEL QUINTIERE PIÙ POPOLANO Lunga vita al Quintiere di S. Vincenzo

È stata inaugurata la nuova sede del Terziere di S. Vincenzo ed è stata un'ottima occasione per vedere un ambiente splendido, finemente decorato e adattissimo per la sede di uno dei Terzieri più importanti e prestigiosi. Discorsi di circostanza del Vice

che qui voglio ringraziare a nome di tutto il Terziere".

Anche la Redazione de "L'Etruria", storicamente neutrale nelle Giostre dei Quintieri, augura al Quintiere di S. Vincenzo lunga vita e tanti successi "di balestra".



Sindaco Nocentini e dell'Assessore Masserelli per sottolineare l'attenzione del Comune di Cortona verso il mondo dell'associazionismo e tutto ciò che riguarda la Giostra dell'Archidado. Il Presidente del Quintiere Alfredo Muffi sottolinea "quanto sia stata importante per il Terziere la collaborazione e l'aiuto dei quintieranti Paolo Franceschini, Enzo Mattoni, Giovanni Fumagalli, Michele Sartini, Venisio Pagani e la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, della Banca Popolare di Cortona, dell'Accademia Etrusca, di Don Ottorino Capannini e del Ristorante Tonino

Nella foto: un momento della "storica" inaugurazione.

Lorenzo Lucani

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.
DISTRIBUZIONE 

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69
Tel./Fax (0575) 657414
Commerciale 0330-642868

SPECIALE ZOOTECNIA

ANCORA UN PROBLEMA DA RISOLVERE: LA CHIMICA NEI CAMPI

Le leggi esistono, ma non vengono rispettate

Molte volte su questo stesso periodico è stato trattato del difficile rapporto che esiste tra agricoltura ed ambiente, rapporto così complicato perché molto spesso le leggi vigenti, molto rigide in verità, vengono disattese. Generalizzando si tratta di quei rapporti che intercorrono tra l'agricoltura moderna e l'ambiente che sopporta il

carico, talvolta eccessivo, di sostanze chimiche; siano esse fertilizzanti o fitofarmaci. Riflettendo attentamente sul loro impiego viene riconosciuto come un abuso dei primi, soprattutto derivati dall'azoto, costituisce uno delle maggiori fonti di inquinamento delle acque sotterranee e di eutrofizzazione di quelle superficiali; mentre i secondi, oltre a contaminare le acque,

entrano nelle catene alimentari causando non trascurabili danni alla salute da quanto risulta da studi approfonditi. E' da prendere in considerazione il fatto che non è un caso se la % di tumori, da qualche anno, sia più alta tra le popolazioni rurali che non tra coloro che vivono nelle nostre più inquinatissime città. Considerando che, in base a lavori molto approfonditi, su ogni ettaro di suolo coltivabile vengono irrorati ogni anno 17 Kg. di pesticidi e che ognuno di noi è "titolare" di una dose annua di 4 Kg. tra anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, non c'è molto da stare tranquilli. Ma il guaio peggiore, come ci viene indicato da Roberto Orlandi, presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici, è che purtroppo, ad un uso che ci vede al terzo posto nell'U. E. non si accompagnano norme e limiti capaci di razionalizzare, se non di limitare, il loro impiego. In materia di acquisto e di impiego degli antiparassitari in genere l'Italia è il primo Paese ad adottare norme rigidissime, ma nonostante questa "imposizione" ognuno si regola a modo suo. Per essere più precisi oggi la legge impone che per l'acquisto dei fitofarmaci più pericolosi sia necessario il possesso di uno speciale patentino, rilasciato "ad personam" dopo un pur sommario esame. Comunque a fronte di 3.017.753 aziende agricole operanti sul territorio, risultano rilasciate solo 500 mila autorizzazioni, una ogni sei aziende. La maggior parte di esse è concentrata in alcune regioni come l'Emilia Romagna (67 mila patentini) mentre in altre, come la Puglia, esiste un patentino ogni 18 imprese agricole.

Tutto ciò porta a considerare che la stragrande maggioranza di queste sostanze chimiche sono acquisite in modo illegale o quantomeno irregolare. Un lontano ricordo resta il "famoso quaderno di campagna" imposto dal Governo dopo lo scandalo dell'atrazina. Tante sono le numerose proposte di legge in materia di controllo delle sostanze chimiche in agricoltura, giacenti in Parlamento. Il punto chiave della maggior parte di queste proposte riguarda l'ipotesi di introdurre, per l'acquisto dei fitofarmaci, una ricetta rilasciata da un agronomo, un perito agrario o un agrotecnico. Non si capisce perché per acquistare un farmaco per una mucca o un suino occorre una ricetta rilasciata da un veterinario, mentre per spargere sulle colture e sulle derrate alimentari sostanze spesso molto pericolose non vi debba essere il parere, a monte, di uno che se ne intende. Cesserebbe così l'irrazionale pratica delle irrorazioni, il consumo di pesticidi diminuirebbe e circa quindicimila tecnici agricoli troverebbero occupazione.

Francesco Navarra

MUCCA PAZZA O UOMINI PAZZI?

Tante emergenze sanitarie negli ultimi 30 anni

Ancora non è chiaro se si tratti di psicosi collettiva o tragedia biblica. E' certo però che la "mucca pazza", divenuta tale ad opera dell'encefalite spongiforme bovina (BSE), riflette l'immagine dell'agricoltura moderna. Essa rappresenta, quindi, l'epilogo di un produttivismo forsennato che più o meno dura da circa 50 anni. Un produttivismo che ha ridotto le campagne di tutta Europa in officine a cielo aperto, che ha trasformato i bovini

ners commerciali, gli inglesi bruciano alcune parti degli animali destinati all'esportazione. La malattia è diffusa quasi esclusivamente in Gran Bretagna dove nel 1985 ci furono casi di epidemia con la conseguenza dell'abbattimento di migliaia di capi. E dall'85 al '90 il morbo torna a far parlare di sé anche per quanto riguarda il periodo di incubazione che i veterinari, già nel 1985, prevedevano che la conseguenza si sarebbe protratta per anni. Si arriva quindi



d'allevamento in strumenti per fabbricare carne e latte, che ha messo i veleni della chimica al servizio di rendimenti sempre più esasperati, che ha introdotto la genetica per dare una pennellata scientifica ad un progresso fasullo ed artificiale. Ma non scendiamo nei particolari dell'agricoltura malata, di essa verrà trattato in un prossimo articolo, invece entriamo nel vivo dell'argomento. All'improvviso scoppia il caos, momenti di panico, rinuncia all'alimentazione a base di carne bovina, non sapendo che da almeno quindici anni la "mucca pazza" finisce periodicamente sui giornali. L'encefalite spongiforme colpisce il cervello dell'animale il quale impazzisce ed inevitabilmente muore. Fino ad oggi era tacitamente escluso che il male potesse essere trasmissibile all'uomo e dall'89, per tranquillizzare i part-

al 20 Marzo 1996 ed ecco che il Ministro inglese della Sanità ammette che una commissione di esperti ha individuato la possibilità di un legame tra la malattia della "mucca pazza" e il morbo di CRETZFELD-JAKOB (ENCEFALOPATIA SPONGICA UMANA). E allora, il morbo può trasmettersi all'uomo? L'O.M.S. nega che esistono prove certe. Resta da dire

Continua a pag. 11

**COSA È QUESTA
MALATTIA, COME
SI MANIFESTA?
A PAG. 11
UN SERVIZIO
DI E. BAR.**

STATISTICHE METEOROLOGICHE

Cortona - marzo 1996

Certamente non si può dire che il mese di Marzo abbia manifestato quelle caratteristiche primaverili che tutti ci attendevamo.

Dal punto di vista meteorologico il mese appena trascorso ha messo i panni del mese di febbraio con temperature molto basse (in 8 casi la temperatura minima è stata registrata sotto lo 0° C.)

Anche quest'anno non proprio felice è stato l'inizio della primavera che per motivi meteorologici inizia proprio il 1° Marzo. Comunque non c'è da meravigliarsi più di tanto in quanto Marzo è pazzo e nessun proverbio sul tempo, si è mai dimostrato più veritiero.

Essendo un periodo di transizione tra la brutta e la bella stagione, esso può presentarsi con caratteristiche invernali o con caratteristiche più o meno estive.

Gli eventi di questo mese sono stati particolari se raffrontati a quelli degli anni immedia-

tamente precedenti (è il caso del Marzo '90-'91-'94).

Può fare freddo a gennaio o a Febbraio ma non a Marzo. La mezza stagione ha mostrato, negli ultimi anni, confini piuttosto instabili. La situazione meteorologica ha messo in evidenza un sistema formato da alta pressione e bassa pressione disposte più o meno sulla stessa longitudine creando configurazioni anormali che hanno causato il freddo in diversi giorni del mese.

Un lieve aumento si comincia a notare nell'ultima decade che non influisce minimamente sull'andamento generale del mese. Le temperature, quindi, sono state registrate lievemente inferiori a quelle del febbraio '95, ma al di sotto della media stagionale. Le precipitazioni, anch'esse, inferiori a quelle registrate nel periodo di riferimento ed inferiori alla media stagionale. L'umidità, talvolta, è stata registrata elevata.

F. N.

| GIORNO | TEMPERATURA | | VARIAZIONI AL 1994 | PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI | UMIDITÀ % | | ASPETTO DEL CIELO |
|--------|-------------|------|-----------------------|---------------------------------|-----------|-----|----------------------|
| | Min | Max | | | Min | Max | |
| 1 | 2 | 11,2 | -0,2 +0,2 | | 60 | 50 | Sereno |
| 2 | 0 | 6 | -6 -3,5 | | 60 | 44 | Sereno |
| 3 | -3 | 6 | -6,5 -5 | | 60 | 40 | Nuvoloso |
| 4 | 7 | 5,2 | -5,5 -0,8 | | 60 | 48 | Nuv. Variabile |
| 5 | -1,5 | 5,8 | -5,7 -3,2 | | 70 | 50 | Sereno |
| 6 | -3,2 | 6,8 | -9,2 +0,8 | | 65 | 48 | Sereno |
| 7 | 2 | 7 | -5,8 -4 | | 72 | 50 | M. Nuvoloso |
| 8 | 3,3 | 9,2 | -3,7 -2,6 | | 65 | 56 | Nuvoloso |
| 9 | 3 | 10 | -5 -2 | | 68 | 58 | Nuvoloso |
| 10 | 3,8 | 10,4 | -4,2 -1,1 | | 72 | 55 | N. Variabile |
| 11 | 3 | 9,2 | -1,8 -1,8 | | 86 | 52 | P. Nuvoloso |
| 12 | 6 | 8,8 | +0,8 -3 | 0,58 | 75 | 52 | Nuvoloso |
| 13 | 1 | 3 | -5 -6,8 | | 75 | 60 | Nuvoloso |
| 14 | 1 | 3,8 | -6,5 -6 | | 80 | 52 | Nuvoloso |
| 15 | 1,5 | 9,5 | -2,5 +1 | 0,30 | 75 | 58 | M. Nuvoloso |
| 16 | 7 | 10,4 | +6,2 +3,6 | 8,70 | 75 | 72 | M. Nuvoloso |
| 17 | 4,8 | 10,8 | +5,2 +5,8 | | 70 | 70 | Nuv. Variabile |
| 18 | 5 | 9,8 | +6 -0,4 | | 82 | 60 | Nuvoloso |
| 19 | 5,2 | 8 | +3,2 +2,2 | | 80 | 60 | Nuvoloso |
| 20 | 3 | 8,4 | -2 -3,2 | | 88 | 58 | M. Nuvoloso |
| 21 | 5 | 11,4 | +1,2 -3,8 | | 80 | 50 | P. Nuvoloso |
| 22 | 8 | 10,2 | +8,5 +3,2 | | 82 | 68 | Nuvoloso |
| 23 | 8 | 11 | +7,2 +3,1 | | 88 | 62 | Nuvoloso |
| 24 | 6 | 12,5 | +4 +1,4 | | 90 | 62 | Nuvoloso |
| 25 | 7 | 12,2 | +2 +0,2 | 2,17 | 98 | 72 | Nuvoloso |
| 26 | 7 | 13,8 | +1 +1 | 8,70 | 95 | 68 | M. Nuvoloso |
| 27 | 8 | 11,4 | +2 +0,4 | 6,95 | 95 | 85 | Nuvoloso |
| 28 | 8 | 10,8 | +1 +4,8 | | 70 | 52 | Nuvoloso |
| 29 | 1,8 | 11,2 | +1,8 +5,2 | 0,29 | 70 | 50 | Coperto |
| 30 | 3,2 | 12 | +5,2 +5,5 | | 82 | 58 | P. Nuvoloso |
| 31 | 3 | 10,9 | +3,8 +3,9 | | 75 | 52 | Nuv. Variabile |



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO DA VITICO SCRIBI - PETRAIA DI FORTIFICA
NON ESPORRE IL VETRO ALL'AMBIENTE

€75/lt ITALIA 11,5%vol

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15-18
Sabato 8/12



CORTONA

VINO DA TAVOLA TOSCANO

€75/lt ITALIA 11,5%vol



CORTONA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12

BSE - ENCEFALOPATIA SPONGIFORME BOVINA

Le Encefalopatie spongiformi trasmissibili (Tse) possono riscontrarsi in alcuni animali e nell'uomo. Quella che ha fatto scalpore recentemente è la Bse (Bovine spongiform encephalopathy), già manifestatasi nell'aprile 1985 in alcuni bovini di Gran Bretagna. Gli altri animali che possono essere colpiti sono: gatto ed altri felini (Fse); pecore e capre (Scrapie); visone (Encefalopatia trasmissibile); cervo, mulo, alce (Chronic wasting disease); uomo (malattia di Creutzfeldt - Jacob, o Cjd) e, sempre nell'uomo Sindrome di Gerstmann, Straussler, Scheinker, Kuru e Insonnia familiare fatale.

Parliamo brevemente soltanto della Bse.

Sembra che alla fine degli anni '70 e ai primi degli '80 in Gran Bretagna siano state utilizzate, per l'alimentazione del bestiame, farine di carne di ovini affetti da Tse ed anche di bovini affetti da Bse. L'impiego di tali farine fu vietato nel 1988. Troppo tardi per evitare l'epidemia nei bovini.

Il periodo d'incubazione si aggira tra i due e gli otto anni, ed oltre, prima che si manifesti la malattia. Manifestazione che è caratterizzata da sindrome neurologica progressiva con alterazioni del sensorio, irrequietezza, aggressività, movimenti scoordinati (da ciò la definizione di "mucca pazza"), perdita di peso e della produzione di latte, infine la morte.

Il tessuto nervoso assume un aspetto spugnoso, tipico della

malattia. Cervello, midollo spinale, retina, sistema linfatico, visceri (stomaco, intestini, fegato, cistifellea, pancreas, milza) presentano, nell'ordine, gradi decrescenti di infettività.

Per quanto l'eziologia delle encefalopatie trasmissibili non sia ancora ben chiarita, si ipotizza che la trasmissione dipenda da una proteina infettante, detta prione, oppure da una particella virale, detta virino o nemavirus. Comunque sia, l'elemento principale per la trasmissione della malattia sembra essere proprio la presenza nell'animale colpito della proteina prionica (PrP), che è una sialoproteina di membrana codificata da un gene attivo nel genoma degli animali colpiti.

La natura offre a difesa degli individui la barriera della specie alle infezioni; ma è sempre sufficiente? Nel caso della scrapie, prima citata, la certezza non c'è, visto che tale barriera è stata superata in soggetti di alcune specie infettati sperimentalmente.

Da ciò la necessità di intensificare con rigore l'indagine clinica e istopatologica sugli animali destinati al macello, anche se il rischio di trasmissione all'uomo sembra essere bassissimo.

Certo più basso adesso, che tutti intensificano i controlli, rispetto al passato quando i consumatori erano all'oscuro del pericolo che correavano mangiando non tanto fettine e bistecche, dove non si annida il morbo, bensì cervello, midollo e visceri.

e.bar.



Il Tempo, il quotidiano di Roma, dedica un lungo articolo ad un bronretto del Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, firmato da Romolo A. Staccioli, dal titolo "Quando Giano imparava a contare".

Si tratta di una curiosa riflessione sulla posizione delle mani di un bronretto dall'aspetto gianiforme, posto nella vetrina 31, di fronte all'ingresso del Museo.

L'Accademia Etrusca a Cortona, conserva un bronzo ritenuto, nel 1849, in prossimità di una delle porte dell'antica cerchia muraria: un luogo di "passaggio" per eccellenza. Si tratta di uno dei pochissimi simulacri ricollegabili allo scomparso Tempio di Giano in Campidoglio.

Tutti hanno sempre pensato che, almeno con la mano destra, esso dovesse reggere un qualche "attributo" (forse una chiave, o un chiavistello, è stato detto), andato verosimilmente perduto. E quell'oggetto "misterioso", fino a qualche tempo fa, come si vede in vecchie fotografie, era stato arbitrariamente reintegrato con una lunga asta, ora rimossa. A guardare invece con un minimo d'attenzione le mani del bronretto - la destra protesa in avanti, col dito disteso orizzontalmente e il pollice appoggiato sulle restanti tre dita chiuse a pugno, la sinistra col pollice, l'indice e il medio innaturalmente e vistosamente distesi e divaricati e appoggiati a sfiorare il fianco della figura, e le altre

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

QUANDO GIANO IMPARAVA A CONTARE

due dita ripiegate su se stesse - si capisce, prima di tutto, che esse non avrebbero potuto reggere nulla; poi, che il loro particolare e voluto atteggiamento ha lo stesso significato di quello delle mani di Giano romano, così come indicato da Plinio e da Macrobio. Esse si rifanno a quel modo di contare e d'indicare i numeri con le dita che i Romani chiamavano indigitatio: una vera e propria "arte", assai in voga.

Purtroppo, della "indigitatio" non sappiamo molto. Quello che conosciamo però è sufficiente per spiegare lo "strano" atteggiamento delle mani della statuina



di Cul'san's. E per comprendere quindi, sulla sua scorta, quello che, per il Giano romano, scrivono Plinio e Macrobio.

Quanto alla legittimità del confronto tra una raffigurazione etrusca e una romana, non c'è alcun problema. Di corrispondenze e parallelismi tra l'Etruria e Roma ce ne sono a non finire. E, proprio a proposito di Giano, un esempio ce lo offre, un'urna cineraria chiusina (conservata al Museo Archeologico di Firenze), foggiate in forma di un "edificio" che viene comunemente - e pigramente - ritenuto la "riproduzione" di un tipo di casa "a palazzetto" e che è invece del tutto simile al sacello romano di Giano. Segno che anche in Etruria la particolare tipologia di quel sacello era ben nota, mentre la sua raffigurazione in un'urna cineraria valeva come richiamo all'idea del "passaggio" dalla vita terrena al mondo dell'aldilà. Avendo già conosciuto con certezza, attraverso le monete neroniane, l'aspetto che aveva il sacello di Giano, attraverso il bronretto di Cortona, possiamo recuperare quello del simulacro in esso venerato. Non resta che scoprire l'esatta ubicazione del santuario. Sappiamo infatti che esso si trovava presso il Foro romano, in una zona circoscritta tra i Fori di Cesare e di Nerva, la Curia del Senato e la Basilica Emilia; ma non ne è stato trovato alcun resto. Data la semplicità e la natura stessa delle strutture, esso non dovrebbe aver lasciato tracce consistenti, ma qualcosa ne sarà pure rimasto. Tanto più che le testimonianze letterarie ci assicurano della sua sopravvivenza almeno fino al VI secolo della nostra era. Per ora, non è stato possibile che avanzare delle ipotesi, ma nessuna convince appieno e il problema permane aperto.

□ da pagina 10

MUCCA PAZZA O UOMINI PAZZI?

che le vicende della mucca pazza e i possibili collegamenti con la sindrome appena citata, non costituiscono la prima emergenza sanitaria e veterinaria per l'Europa Comunitaria, che si è trovata più volte a dover fronteggiare "ostacoli" di questo tipo. In ogni caso, la "mucca pazza" considerata come figlia dell'agricoltura moderna, come detto all'inizio, non deve destare meraviglia. Può fare paura perché la sua malattia cerebrale è misteriosa, perché la specie umana ne potrebbe essere contaminata. Evitiamo di mangiare la carne inglese, se la prudenza è un obbligo, ma non criminalizziamo la mucca impazzita. Come i piselli giganti delle Andorre, le mele tutte perfettamente uguali, la cicoria che sa di limone, anche lei è nostra figlia. L'abbiamo generata accumulando uno sbaglio dopo l'altro. **Francesco Navarra**



STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciarì
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)



Lettera anonima

Ci giunge una lettera che non pubblichiamo per il solo motivo che è anonima.

Si dichiara fedele lettore (al passato) dell'unico periodico locale.

Critica la posizione politica che assumono il direttore e molti collaboratori. A questo lettore, che leggeva L'Etruria, dobbiamo rispondere che ogni articolo ha la firma di chi lo scrive, che abbiamo il coraggio di dire ciò che pensiamo, che siamo sempre stati disponibili nel passato, ma

anche nel presente, di pubblicare opinioni diverse dalle nostre. Ad una sola condizione: che ciò che si invia sia firmato.

Diversamente non merita spazio chi, con la complicità dell'anonimato, dimostra solo di essere un vile perché nasconde le proprie azioni.

L'anonimato è figlio della vigliaccheria, ed è giusto che chi indossa questo abito resti al buio, nell'angolo che si è scelto, a guardare gli altri che hanno, invece la forza di dire e sottoscrivere la propria opinione.

U.S. CORTONA CAMUCIA SOTTOSCRIZIONE INTERNA A PREMI

ESTRAZIONE DELL'8 APRILE 1996

| | | |
|--|---------|-------|
| 1° Premio - Nuova Opel Corsa Viva | SERIE B | N° 2 |
| 2° Premio - Collier in oro - Ditta Barneschi Geom. Rodolfo | SERIE M | N° 76 |
| 3° Premio - Autoradio LC 838 - Bernasconi Bruno | SERIE A | N° 25 |
| 4° Premio - Cena x 4 persone - Ristorante Tonino | SERIE H | N° 33 |
| 5° Premio - Mountain Bike Adorni - By Faltoni | SERIE Q | N° 92 |
| 6° Premio - Quadro Paesaggio 50x60 - Renato Carrai Orologio Artistico - Enzo Apolli | SERIE Z | N° 27 |
| 7° Premio - Prosciutto - Macelleria Quitti | SERIE B | N° 99 |
| 8° Premio - Prosciutto - Cooperativa Via dell'Esse | SERIE A | N° 52 |
| 9° Premio - Confezione 5 orologi - Gioielleria Tacchini | SERIE M | N° 70 |
| 10° Premio - Cena x 2 persone - Ristorante Preludio | SERIE R | N° 96 |
| 11° Premio - 2 occhiali da sole - Ottica Ferri | SERIE M | N° 44 |
| 12° Premio - Cesto dolciario - Bar Sport | SERIE C | N° 56 |
| 13° Premio - Sharp Le 231 - Ufficio 2000 | SERIE D | N° 78 |
| 14° Premio - Oggetto in terracotta - Ceramica L'Etruria | SERIE U | N° 17 |
| 15° Premio - Oggetto in terracotta - Il Cocciaio | SERIE B | N° 20 |

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURDI)

GIOVEDÌ 18 APRILE - IVA CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente
SABATO 20 APRILE - INPS ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il pagamento della prima rata dei contributi mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto

LUNEDÌ 22 APRILE - INPS DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi (termine ordinariamente scadente il giorno 20 prorogato ad

oggi in quanto cadente di sabato).

MARTEDÌ 30 APRILE - INPS - NUOVO CONTRIBUTO DEL 10% - ISCRIZIONE PRESSO L'INPS - Ennesima proroga per l'iscrizione all'Inps per i soggetti colpiti da questo nuovo prelievo ai fini contributivi. La nuova scadenza riguarda soltanto i soggetti non iscritti a forme pensionistiche obbligatorie. Per coloro che sono già iscritti a forme pensionistiche obbligatorie o che sono già pensionati, la scadenza è invece il 30 giugno 1996.

GIOVEDÌ 3 MAGGIO - IVA - CONTRIBUTENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al primo trimestre 1996.

UNA STRUTTURA IMPORTANTE

Riceviamo una lettera dalla moglie di un cortonese che per sue necessità ha dovuto essere ricoverato presso una struttura di riabilitazione.

Di fronte ad un momento nel quale sono più le critiche che gli elogi verso il mondo sanitario, pubblichiamo volentieri questa lettera che elogia l'attività di questo centro, ma soprattutto la grande umanità che vi si trova.

"Desidero fare un sincero elogio e ringraziamento al Centro Operativo di ricupero e riabilitazione di Terranuova Bracciolini.

E' un Centro che merita essere conosciuto. E' un ambiente arioso con tanto verde.

Il primario, al nostro arrivo, ci disse che in questo posto non esistevano macchine sofisticate, ma che per aiutare i malati nel loro ricupero funzionale avevano tutte cose semplici, come i lettini, le parallele per gli esercizi, ma erano dotati soprattutto di tanto amore per i pazienti, di tanto sorriso per gli ammalati, di tanta umanità per chi soffre.

Questi momenti valgono più di tante medicine.

Il paziente qui è seguito e vegliato giorno e notte da dottori, personale paramedico, da fisioterapisti.

Non è difficile vedere entrare in questa struttura gente disperata per la propria situazione. Ma è entusiasmante vedere con il tempo riuscire questo malato dal Centro con le proprie gambe, anche se sostenuto da un paio di grucce. Posso confermarvelo io personalmente; ho avuto un mio caro in questa situazione; ho visto la sua rinascita e quella di altri che come lui, in questo periodo, erano nella sua stessa condizione. Sono felice di dare diretta testimonianza di quanto bene abbiamo ricevuto. Voglio pubblicamente ringraziare a mezzo de L'Etruria tutto il personale medico e paramedico.

S.D.

OFFERTE PERVENUTE ALLA MISERICORDIA DI CORTONA

PER LE ATTIVITÀ

Sig.ra Maria Pia Berti Schettino L. 15.000
Sig.ra Anna Meucci in mem. dei defunti famiglie Meucci Pompucci L. 55.000
Anonimo L. 50.000
Dott. Paolo Mirri L. 30.000
Sig. Michele Ceccarelli L. 100.000
Sig.ra Pierangela Maffei in memoria dei genitori Giovanni e Di Toto Vittoria L. 100.000
Sig.ra Adele Mataloni L. 90.000
Sig. Massimo Canneti L. 20.000
Sig. Franco Piegai L. 90.000
Sig. Adelmo Bassini L. 60.000
Sig. Otello Dragoni in memoria di Ghezzi Enrico L. 200.000
Sig.ra Tosca Polverini Gnozzi L. 10.000
Sig. Mario Spiganti e signora L. 10.000
Sig. Felice Felici L. 75.800
Sig. Francesco Zappini L. 10.000
Sig.ra Gemma Bigiarini ved. Bucci L. 100.000
Sig.ra Enza Tordi Ghezzi L. 15.000
Sig. Bruno Capucci L. 100.000
Sig. Giamboscio Tommasi in memoria della madre ad un mese dalla sua scomparsa L. 200.000
Sig.ra Loreta Cinti L. 10.000
Sig.ra Bruna Del Duca in memoria del marito dott.

Eutimio Gallinella L. 100.000
Anonimo L. 200.000
Sig. Larry Millard L. 50.000
Sig.ra Adele Mataloni in memoria di Giovanni e Francesco L. 90.000
Sigg. Guendalina ed Igino Seroli L. 200.000
Sig.ra Luisa Fabbri Uccelli L. 30.000
Anonimo L. 200.000
Sig.ra Bruna Tacconi in memoria dei suoi defunti L. 100.000
Sig. Giuseppe Gramaccioli L. 50.000
F.lli Marri in memoria dei genitori Foresto e Santiccioli Cantida L. 70.000
Le amiche di canonica in memoria di Maria Marconi ved. Rofani L. 120.000

PER LE NECESSITÀ DEL CIMITERO

Sig.ra Renata Antonini Rizzo per riparazione finestre Cappella Centrale Cimitero L. 150.000
Sig. Eugenia Roselli L. 60.000
Sig. Giancarlo Polvani L. 60.000
Sig.ra Caterina Valeri per verniciatura finestre ex Casa del Cappellano L. 330.000
Anonimo L. 100.000

La Confraternita della Misericordia di Cortona, sentitamente, ringrazia per i contributi ricevuti.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti.

Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Francesco ecologia (3)

Un aspetto connesso alla ecologia è il problema del "riciclaggio". Prima dell'era ecologica il riciclaggio non faceva problema tanto che questo nome neppure esisteva. La Natura si riciclava da sola e l'uomo aveva imparato da madre natura i modi essenziali del riciclaggio: l'osso dato al cane, i rami secchi per il fuoco, i rifiuti organici per la fertilità dei campi.

Oggi l'ossessione di come smaltire i rifiuti è problema così serio da collocarsi insieme ad altre istanze della civiltà tecnologica, come l'esistenza di armi atomiche e chimiche, le tentazioni della ingegneria genetica, tra le minacce che incombono sulla sopravvivenza della nostra specie. Sarebbe un genio chi oggi trovasse il modo di convertire i cumoli sempre crescenti di nettezza urbana in qualcosa di utile e benefico per l'ambiente e la società.

Certo Francesco non ha la ricetta specifica per il riciclaggio dei rifiuti della società industriale, ma è l'uomo che stimola all'inventiva e alla speranza anche in questo campo, essendo riuscito a convertire in bene personale suo ed altrui le situazioni più negative, imbarazzanti e stimate degne di totale rifiuto in occasioni di autentica elevazione e privilegio per l'uomo.

Gli episodi a questo riguardo non si contano. L'orrore per l'oscura maledizione che gravava sulla società del suo tempo: la lebbra, e che aveva ossessionato anche lui, si cambia poi, stando alle sue stesse parole, in esperienza di "dolcezza dell'anima e del corpo" (Fonti Francescane, n. 110); perché al di là del male che affligge il corpo egli riesce a scorgere la profonda realtà dell'uomo e il senso dell'autentico rapporto tra uomo e uomo.

Diventato mezzo cieco e confinato in una povera celletta subisce l'infestazione di un esercito di topi che gli scorrazzano sul corpo mentre dorme e gli salgono sulla tavola dove egli mangia, dopo un momento di disorientamento, convoca i suoi confratelli e dice loro: "Voglio a lode di Lui (Dio), a nostra consolazione ed edificazione del prossimo, comporre un

nuovo Cantico delle creature del Signore, di cui ci serviamo ogni giorno e senza delle quali non possiamo vivere, e nelle quali il genere umano molto offende il suo Creatore" (Fonti F.n.1799) e nasce così uno dei capolavori della primitiva letteratura italiana.

Non contento delle occasioni "sbagliate" che le vita gli offre, cerca d'immaginare se c'è ancora qualcosa di peggio che possa accadergli e immagina il caso che, tornando in convento di notte, stanco, infreddolito, affamato trovi la porta sbarrata e i frati che non lo vogliono ricevere, lo insultano e alla fine, date le sue insistenze, lo percuotono, ma è proprio in questo crollo di ogni consolazione e consenso umano che egli si sente capace di trovare motivo della gioia più grande o della "perfetta letizia" come lui la chiama.

Possiamo domandarci a che cosa possa servire questa vertiginosa figura d'uomo medievale alla soluzione del problema attuale del riciclaggio dei rifiuti. C'è sempre un nesso tra ciò che l'uomo riesce a fare nella dimensione dello spirito e quello che può riuscire a fare nella dimensione sociale nei suoi vari aspetti.

Cellario

TURISMO A CORTONA + 26,19%

Cresce il turismo nel Comune di Cortona stabilendo un primato di assoluto rilievo. Mettendo a confronto i dati 1994 e quelli relativi al 1995 si registra un incremento del 26,19%.

Analizzando nel dettaglio i dati relativi all'intera provincia (che complessivamente fa registrare un aumento del 7,66% si può notare come Cortona offra il risultato migliore:

| | |
|------------------|----------|
| Comune di Arezzo | + 2,40% |
| Casentino | + 8,02% |
| Valdarno | + 4,44% |
| Valdichiana | - 2,62% |
| Valtiberina | + 15,22% |
| Cortona | + 26,19% |

Anche separatamente i dati delle strutture alberghiere e di quelle extraalberghiere offrono risultati positivi.

| | |
|---------------------------|----------|
| Strutture alberghiere | + 8,14% |
| Strutture extralberghiere | + 60,07% |

La crescita del flusso turistico a Cortona nel complesso investe sia gli stranieri che gli italiani.

| | |
|-----------|----------|
| Italiani | + 4,381 |
| Stranieri | + 19,688 |
| Totale | + 24,069 |

I risultati appaiono ancor più positivi considerando che l'intero territorio comunale offre 1057 posti letto per un totale di 45 esercizi turistici censiti dal Servizio Turismo della Provincia di Arezzo.

Cortona risulta, inoltre, essere il territorio preferito di tutta la provincia dai turisti stranieri, da solo rappresenta il 27%, seguito dal Valdarno 23,4%, Valdichiana 20,2%, Arezzo 20%, Casentino e Valtiberina 4,7%.

Analizzando i dati si può comprendere come le iniziative e le politiche di promozione inizino a dare i risultati sperati ed il confronto con i vicini comuni della Valdichiana ne è la riprova.

L'intensa attività culturale, le grandi manifestazioni spettacolari, l'attività congressuale, l'attivazione di nuovi percorsi turistico-ambientali, la

stretta collaborazione tra Amministrazione Comunale e Privati offrono a Cortona un'immagine accattivante e sicuramente positiva.

I programmi 1996 prevedono un ulteriore potenziamento dell'offerta turistica grazie alla ripresa fattiva dell'attività congressuale (sono previsti circa 50 appuntamenti entro la fine dell'anno tra congressi, corsi di studio, di specializzazione, internazionali, ecc.), al consolidamento di Cortona all'interno di manifestazioni di grande spessore culturale e di alta spettacolarità (Umbria Jazz, Festival Gospel, Mostra Mercato

Nazionale del Mobile Antico 348 edizione, Mostra Pietro Berrettini, Giostra dell'Archidado), alla produzione di grandi mostre d'arte contemporanea presso il centro espositivo della Fortezza del Girifalco, al potenziamento dell'offerta museale (ampliamento del Museo Diocesano e del Museo dell'Accademia Etrusca), al recupero di straordinarie aree archeologiche (Porta Bifora, Tumuli del Sodo, area archeologica di Ossaia), alla riscoperta e recupero della tradizione religiosa della città (Via Francescana, celebrazioni del centenario di S. Margherita) ecc.

da pagina 1

Il Comune dà in gestione alla Cortona Sviluppo il ciclo delle acque

Questo nuovo servizio non era quindi gestibile direttamente. Con l'affidamento alla Cortona Sviluppo Spa il Comune sarà in grado di traghettare questa nuova fase senza grossi patemi, poiché la Cortona Sviluppo ci rappresenta e può uscire di scena al momento giusto senza problemi". La Cortona Sviluppo ha, infatti, tra i propri azionisti, il Comune di Cortona e la Provincia di Arezzo. "Per l'Amministrazione comunale, prosegue Pasqui, questa è un'occasione senza ritorno. Un'occasione di modifica sostanziale della pianta organica e del Bilancio, senza per questo rappresentare un'impoverimento del ruolo pubblico, anzi porterà ad una semplificazione nella gestione. Potremmo dire più cervello e meno braccia, oppure, usando un'espressione molto più consona al nostro ruolo, meno voci di bilancio e maggiori capacità d'intervento nei processi economici di sviluppo dell'economia Locale". Se per l'Amministrazione Comunale questo affidamento è importante per la Cortona Sviluppo rappresenta una sfida storica. Cosa cambierà

per la società? "Non si può parlare di vero cambiamento, dice il Presidente Elio Vitali, in quanto era nel programma del nuovo Consiglio di Amministrazione della Cortona Sviluppo dare una svolta al settore dei servizi. Su questo fronte, poi, non partiamo impreparati. In queste settimane, infatti, abbiamo messo a punto un piano di lavoro che prevede l'utilizzo di un'équipe di tecnici del settore che assieme al Consiglio di Amministrazione della Cortona Sviluppo sta operando per perfezionare tutti i meccanismi per un buon inizio di gestione. L'affidamento alla nostra società ha enormemente snellito tutti i servizi relativi al ciclo delle acque. Non dimentichiamo che questo affidamento darà certamente nuovi posti di lavoro e possibilità di reinvestire gli eventuali utili sempre nel nostro territorio, con la certezza del mantenimento delle tariffe a livelli ottimali. Per il cittadino non ci saranno cambiamenti se non la garanzia di un'assistenza puntuale ed adeguata alle tariffe".

Andrea Laurenzi

DESIDERIO DI PASQUA

Rami di mandorlo in fiore, odore d'incenso.
L'altare si veste di bianco,
prorompe il gaudio delle campane.
Dall'alba dei tempi ancora si avvera la Parola,
è realtà la promessa alleanza
che in uno fonde umano e divino.

Si è sciolta la neve, profuma
sul greppo la prima viola,
canta acqua nuova nel fosso.
Per la vita risorta
esulta ogni creatura.
Tacerà solo l'uomo sgomento?

Compi tu, Pasqua, il prodigio!
Smarrito, non morto è l'amore.
Nel tuo limpido cielo,
occhi offuscati da atroci calvari
per te torneranno a vedere
accanto alla croce il Risorto.

Valeria Antonini Casini

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

GESTIRE IL VERDE
TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO
FALTONI CLAUDIO
LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO DELLA VALDICHIANA ARETINA

Detto ... fatto. Sono bastate due sole riunioni per raggiungere un importante risultato.

Il 1° marzo le associazioni di Volontariato operanti nel campo socio-sanitario nella Valdichiana aretina, si sono incontrate a Castiglion Fiorentino per discutere sul progetto proposto dal CALCIT di Cortona. Un ampio dibattito sul come far convergere le azioni delle singole associazioni su obiettivi comuni senza far loro perdere la loro identità, la loro autonomia, la loro operatività e quindi la realizzazione di una bozza di documento programmatico, con appuntamento a Foiano della Chiana.

Dall'incontro, avvenuto il 15 marzo, è scaturito l'atto costitutivo ed il documento programmatico, sempre dopo un dibattito, che ancora una volta confermava la volontà di unirsi per essere soggetti di proposte costruttive e diventare forza di pressione e di stimolo per le istituzioni, in difesa dei più bisognosi.

Sabato 30 marzo, nella sala del Consiglio Comunale, alla presenza dei Sindaci dei cinque Comuni della Valdichiana Aretina, del Direttore Generale dell'Azienda USL 8, di altre autorità e naturalmente dei rappresentanti delle varie Associazioni, la presentazione ufficiale dell'atto costitutivo e del primo punto programmatico.

Poche parole da parte di tutti gli intervenuti, ma tanta volontà di operare, espressa dai rappresentanti del Volontariato.

Riportiamo, per i nostri lettori, i due documenti con l'impegno a tenerli aggiornati sui risultati che il Coordinamento raggiungerà.

Franco Marcello

Atto Costitutivo

1) Al fine di dar vita ad un organismo di zona, atto a contribuire in modo unitario ed organizzato alla realizzazione di un programma di obiettivi comuni nell'ambito umanitario, sociale e sanitario, le Associazioni di Volontariato della Valdichiana Aretina firmatarie del presente documento si costituiscono in:

"Coordinamento Associazioni di Volontariato Socio-Sanitario della Valdichiana Aretina".

2) Lo spirito che informa il coordinamento supera l'aspetto individuale del servizio specifico di ogni singola associazione ed assume, negli scopi che l'organismo si prefigge, una connotazione culturale più ampia.

a) proporre un servizio autentico e propositivo al territorio;

b) diventare una forza di opinione diffusiva di una cultura della solidarietà e del Bene Comune;

c) dar voce a chi non ha voce in difesa del diritto alla salute di ogni cittadino e soprattutto delle fasce sociali più deboli.

3) Il Coordinamento non ha Presidente.

Tale funzione viene assunta dal Presidente dell'Associazione presso la quale viene convocata la riunione o l'assemblea.

Il lavoro di segreteria viene svolto dall'Associazione ospitante. Resta inteso che la Segreteria avrà mansioni esclusivamente organizzative, logistiche e coordinative, senza alcun potere decisionale.

4) Ogni Associazione è rappresentata dal Presidente o dal suo delegato.

5) Le riunioni o assemblee possono essere indette dal Presidente di una Associazione facente parte del coordinamento ed avranno vali-

dità solo con la presenza dei due terzi delle Associazioni iscritte.

6) Non possono essere indette riunioni o assemblee per discutere e/o dirimere casi o situazioni che riguardino la singola Associazione.

7) In adesione allo spirito comunitario che informa il Coordinamento, ogni scelta di obiettivo dovrà trovare unanimità di consensi.

8) Il Coordinamento è aperto ad ogni Associazione di Volontariato che si riconosca nei principi ispiratori che hanno dato vita al Coordinamento stesso.

Documento Programmatico

Le Associazioni di volontariato socio-sanitario della Valdichiana Aretina hanno preso la decisione di mettere insieme le proprie forze e le proprie risorse umane e culturali per dar vita ad un organismo di zona, con lo scopo di contribuire in modo unitario e coordinato alla realizzazione di un programma di iniziative e di obiettivi comuni nell'ambito sociale e sanitario.

Siamo in un momento in cui la necessità di ridurre le spese e di razionalizzare i servizi provoca una fase di grave incertezza nell'organizzazione sanitaria della vallata, sia sul versante ospedaliero che territoriale. Per questo diventa urgente puntare su un coordinamento fra le varie associazioni, mirato ad un servizio autentico e propositivo al territorio, là dove più gravi sono le lacune e dove perciò lo spirito del volontariato deve farsi sentire più forte, in difesa del diritto alla salute di ogni cittadino, ma soprattutto delle fasce sociali più deboli.

Solo unendo le forze, supe-



rando tutte le possibili divisioni e i campanilismi possiamo diventare espressione concreta e fattiva di un sentire comune. Ciò permetterà di creare una forte pressione sulle Istituzioni, Comuni e USL, perché le istanze del volontariato siano accolte e i risultati sperati raggiunti.

In questa prima fase le Associazioni identificano come primo punto di azione comune, lo sviluppo e l'ampliamento degli interventi volti alla prevenzione dei tumori, alla terapia delle leu-

cemie e all'aiuto e sostegno dei malati tumorali terminali.

Come primo obiettivo le Associazioni aderiscono all'iniziativa dell'AVALT CALCIT e del CALCIT di Cortona per uno screening per la diagnosi precoce delle malattie tumorali del colon retto, proposta dalle UU.OO. di Medicina di Foiano, di Chirurgia di Cortona e dalla sezione di Medicina di Comunità della zona Valdichiana Aretina, in collaborazione con la USL n. 8.

SILVANA SCARAMUCCI

Atrascorso gran parte della sua esistenza nella sua Cortona, quando i suoi figli vivevano con lei nella nostra città; poi, quando c'è bisogno di lavorare, i figli diventano emigranti e per fortuna lì spesso trovano la moglie o il marito e così si crea una nuova famiglia sradicata dalla terra d'origine. Mario e Luana Scaramucci, cortonesi in terra piemontese, hanno dovuto lasciare Cortona nel lontano 1966. La mamma Silvana dopo qualche tempo, nel 1968, li ha voluti raggiungere; era il loro punto di riferimento in terra toscana ed è rimasta tale nella nuova regione.

Oggi Silvana Migliacci Scaramucci, nata a Cortona il 6 maggio 1925 e deceduta a Torino il 5 aprile 1996, riposa nel nostro cimitero. Nella sua

ultima dimora l'hanno accompagnata i figli Mario e Luana, i rispettivi coniugi, la terza generazione, nipote e moglie.

Ora nella sua terra Silvana riposa, come ha voluto; i suoi figli e i figli dei suoi figli avranno oggi, sempre di più, l'opportunità di apprezzare questo meraviglioso angolo di terra italiana. Sono sempre venuti tutti gli anni per respirare la nostra aria, ora hanno un vero motivo in più.

A loro i sentimenti più sinceri di cordoglio.



EFFE 5 CAVE CORTONESI IL NUOVO ALLENATORE È STEFANO PINI

Intervista al presidente Ivan Cesarini

Nell'ultima parte di campionato il rendimento della squadra non era stato certo dei migliori e così prima della partita contro il Poggibonsi c'è stato l'esonero dell'allenatore Fogu, che è stato rimpiazzato da Stefano Pini che è il selezionatore regionale dell'Under 16, incarico federale. Stefano Pini ha 35 anni ma può già vantare una carriera abbastanza prestigiosa. Atleta nella Petrarca Incisa, come palleggiatore, vi ha raggiunto la C1. Già allenatore e giocatore della sua società, durante il servizio di leva ha svolto la funzione di secondo allenatore della Nazionale Militare.

Nell'84 ha guidato la Juniores della Gandi Firenze in A2 ottenendo un brillante terzo posto. Chiamato alla guida della Pallavolo Valdarno è riuscito a portare la squadra dalla Prima Divisione alla C1: sempre con la Pallavolo Valdarno (Campionato Italiano UISP) ha rappresentato l'Italia alle finali internazionali in Israele. Ha guidato poi ancora l'Incisa in C1. Come vediamo un curriculum davvero notevole e da due anni è responsabile tecnico delle rappresentative maschili e femminili che partecipano al trofeo delle provincie. Giunto alla squadra Cortonese ha già dato il suo contributo a detta di tutti nella vittoriosa partita contro il Poggibonsi dove i suoi consigli tecnici sono stati preziosissimi se non determinanti per la vittoria finale. Non è andata ugualmente bene nella trasferta contro il Livorno ma la squadra ha tenuto benissimo e giocato una buona partita contro avversari decisamente forti.

Ma sentiamo cosa pensa di tutta la situazione il presidente Cesarini.

D-Il nuovo allenatore, una decisione sofferta?

R-In effetti è stata una decisione abbastanza sofferta, un pensiero che poteva essere stato fatto già più volte dopo una sconfitta; il cambio dell'allenatore può risolvere certi problemi ma avevamo sempre pensato che Francesco Fogu meritasse di lavorare con tranquillità. Dopo le più recenti sconfitte però anche lui aveva perso un po' di mordente questa sensazione di sfiducia l'ha trasmesso un po' a tutti ed ecco allora che pur sofferto il suo esonero è stato deciso dal consiglio. La decisione è stata drastica ma comunque una "separazione" in amicizia.

D-Decisione presa anche in previsione del prossimo anno?

R-Abbiamo vagliato un po' i vari nomi sul mercato, ma avendo dei

ragazzi che pur se globalmente meritano la C1 peccano ancora sia tecnicamente che dal lato caratteriale, quindi abbiamo cercato di individuare un personaggio che potesse gestire favorevolmente entrambi questi aspetti e con Pini crediamo di averla trovata. Ancora non c'è l'impegno certo per il prossimo anno ma sicuramente vogliamo terminare bene il campionato e poi vedremo, c'è una sorta di "opzione sulla parola". Abbiamo parlato anche in via informale del prossimo anno, il nostro ambiente gli è piaciuto, è un rapporto che va costruito.

D-Come vede le ultime partite di questo campionato?

R-Speriamo che ci siano dei risultati accettabili, soprattutto a livello di miglioramento del gioco. Queste gare sicuramente indicheranno la strada per l'anno prossimo. La gara contro il Livorno persa al tie-break è andata in questa direzione.

D-L'esonero di Fogu potrebbe favorire il riavvicinamento dei fratelli Carnesciali e di Bichi?

R-Dalla partita contro il Poggibonsi dell'andata gli unici contatti che abbiamo avuto sono stati con Fabio Carnesciali che ha indicato quest'anno come un periodo di riposo che come una rinuncia totale. Sono atleti tesserati con la Cortonese e quindi un discorso andrà fatto. Noi senz'altro all'inizio della prossima stagione li convocheremo: sono giocatori che crediamo possano dare ancora molto alla Cortonese. Una spiegazione ci dovrà essere, dovremo parlare e poi decideremo insieme sul futuro. La rottura sembra sia nata dalla mancanza di colloquio tra l'allenatore e questi atleti quindi cambiando l'allenatore il problema potrebbe essere risolto. Staremo a vedere.

Riccardo Fiorenzuoli.

MOMENTO NO PER IL TERONTOLA

Continua il momento-no del Terontola. La squadra di Cozzari non riesce a ritrovarsi e precipita in classifica. Il terzo posto, che sono alcune settimane or sono sembrava alla

CORTONA CAMUCIA STABILE IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Nella partita contro il Montagnano, (domenica 31 marzo) alla squadra arancione era riuscito l'aggancio al Figline che aveva guidato il campionato per lungo tempo. I ragazzi allenati da Damora con una partita accorta e spettacolare erano riusciti ad aggiudicarsi l'incontro per 2 a 0 riuscendo a passare solo nel finale per merito della grande partita del portiere avversario Lisi. Una doppietta di Susi, impressionante la sua puntualità con il goal, ed una buona prestazione collettiva sanciva il successo di una rincorsa alla Figline durata per molto tempo e arrivata quasi di sorpresa, visto che la Rignanese aveva bloccato nella stessa domenica la squadra Fiorentina che era in testa alla classifica.

Campionato sospeso per la Pasqua e gare riprese domenica 14 aprile. Il copione vedeva il Cortona in trasferta proprio di quella Rignanese in serie positiva da ben otto domeniche. Buon primo tempo del Cortona-Camucia che però va sotto di un goal. Pronta riscossa della squadra che disputando un'ottima ora di gioco riesce prima ad andare in vantaggio con un goal-rapina di Susi e poi al 47' raddoppiava sempre con lo stesso Susi, si sempre lui, dopo che l'arbitro aveva sorvolato su un evidente rigore sullo stesso Susi. Poi però complice il calo degli arancioni, la squadra della Rignanese riusciva a pareggiare una partita bella e spettacolare. Grazie anche al pareggio imposto al Figline dal Castel del Piano il Cortona-Camucia rimane in testa alla classifica sempre in "comproprietà" con la squadra fiorentina. Il prossimo turno vede il Cortona andare a giocare la sua gara contro il Castel del Piano per mantenere la posizione attuale occorre una buona prova, senza cali nel finale, ma del resto anche la Figline va a giocare in quel del S. Quirico O. secondo in classifica a soli tre punti dalla vetta. Sarà un finale di campionato esaltante che dirà il suo responso definitivo forse solo all'ultima gara.

Riccardo Fiorenzuoli

portata dei ragazzi di Cozzari, si è trasformato in una deludente posizione di medio-bassa classifica frutto di prestazioni non all'altezza del potenziale e delle capacità dei paglierini. Il pareggio interno contro il Ferro di Cavallo-Penna Ricci ha confermato questa tendenza negativa, il risultato di 0-0 è stato il logico finale di un incontro caratterizzato da noia e poco gioco. Forse - come hanno detto molti - la testa dei giocatori era rivolta alla semifinale di Coppa Primavera contro il Fossato. Questa concentrazione "preventiva" non ha però dato i frutti sperati e nella gara di andata disputata in campo esterno il Terontola è stato sconfitto per 3-1. Una prestazione invero condizionata anche da alcuni discutibili decisioni arbitrali e che avrebbe potuto concludersi con un passivo meno pesante. Comunque la rete di Fierli - in forza del regolamento vigente nelle gare di Coppa - tiene ancora

in gioco Graziani e compagni decisi a rimontare lo svantaggio nella gara di ritorno.

Resta tuttavia la constatazione di trovarsi di fronte ad una squadra che troppo presto dimostra di accontentarsi dei risultati raggiunti, sacrificando punti e spettacolo.

Il Punto

A cinque giornate dalla fine il campionato pare avere espresso tutti i suoi verdetti. In testa è imprevedibile la Grifo-S. Angelo mentre in coda solo il S. Sabina può ancora nutrire speranze, anche se ridotte al lumicino.

Classifica

Grifo S. Angelo p. 62; Grifo Montetezio p. 48; Amerina Fontignano p. 38; Passignanese p. 36; Romeo Menti p. 35; Pietrafitta, Cast. del Lago p. 34; Terontola, Pila p. 33; Ferro di Cavallo, S. Nicolò Calvi p. 32; S. Sabina p. 25; Nuova Alba p. 15; Tavernelle p. 9.

Carlo Gnolfi

CENTRO NUOTO A GONFIE VELE

La stagione agonista del Centro Nuoto Cortona sta marciando a gonfie vele. Dopo i campionati regionali di categoria svoltisi a Siena in cui Fabio Lupi ha conquistato due titoli toscani (m. 100 e 200 rana), un argento (m. 50 S.L.) e un bronzo (m. 200 S.L.), Federica Amorini un argento (m. 400 S.L.) e due bronzi (m. 200 e 800 S.L.), Michele Fanicchi due bronzi (m. 100 S.L. e m. 200 rana) e Nicola Vinerbi un bronzo (m. 100 rana), lo stesso Fabio Lupi ha partecipato ai campionati nazionali giovanili indoor di Imperia ottenendo un brillantissimo settimo posto nei m. 100 rana per la gioia dell'allenatore Umberto Gazzini e di tutto l'ambiente natatorio cortonese.

Infine ai campionati toscani riservati agli esordienti B la piccola Sandy Cavallucci ha conquistato un eccellente titolo regionale nella specialità dei m. 200 S.L., mentre Daniele Scapellato si è ben comportato nei 100 dorso e 200 misti.

La prima parte della stagione agonistica si sta quindi concludendo nel migliore dei modi, consentendo al Centro Nuoto Cortona di mettersi in evidenza sia in ambito regionale che nazionale.

Il prossimo appuntamento è per il meeting di Cesena di fine aprile.

Angiolo Fanicchi



Nella foto: Fabio Lupi.

Promozione gir. C

| SQUADRA | IN CASA | | | | | FUORI | | | | | RETI | | DIF. MI. PE |
|------------------|---------|----|----|---|---|-------|---|----|----|----|------|-----|-------------|
| | P | G | V | N | P | V | N | P | F | DR | MI | PE | |
| Cortona Cam. | 51 | 28 | 9 | 5 | | 5 | 4 | 5 | 37 | 20 | 17 | -5 | |
| Figline | 51 | 28 | 9 | 5 | | 5 | 4 | 5 | 35 | 18 | 17 | -5 | |
| S. Quirico O. | 48 | 28 | 10 | 2 | 2 | 3 | 7 | 4 | 45 | 27 | 18 | -7 | |
| Bibbienes | 47 | 28 | 8 | 4 | 2 | 4 | 7 | 3 | 32 | 25 | 7 | -7 | |
| Poppi | 46 | 28 | 8 | 4 | 2 | 4 | 6 | 4 | 35 | 25 | 10 | -8 | |
| Planese | 45 | 28 | 8 | 6 | | 4 | 3 | 7 | 35 | 25 | 10 | -9 | |
| C. del Piano | 40 | 28 | 8 | 2 | 4 | 3 | 5 | 6 | 28 | 25 | 3 | -13 | |
| Pienza | 36 | 28 | 4 | 7 | 3 | 4 | 5 | 5 | 32 | 31 | 1 | -14 | |
| Rignanese | 35 | 28 | 5 | 7 | 2 | 3 | 4 | 7 | 28 | 29 | -1 | -15 | |
| Terranuovese | 34 | 28 | 4 | 7 | 3 | 3 | 6 | 5 | 23 | 24 | -1 | -15 | |
| Montagnano | 34 | 28 | 4 | 8 | 2 | 3 | 5 | 6 | 28 | 36 | -8 | -15 | |
| Sinalunghese | 32 | 28 | 6 | 6 | 2 | 1 | 5 | 8 | 27 | 28 | -1 | -17 | |
| Id. I. C. Incisa | 32 | 28 | 5 | 5 | 4 | 2 | 6 | 6 | 19 | 29 | -10 | -17 | |
| Folano | 26 | 28 | 3 | 4 | 7 | 3 | 4 | 7 | 32 | 38 | -6 | -22 | |
| Scarperia | 20 | 28 | 3 | 5 | 6 | | 6 | 8 | 13 | 38 | -25 | -25 | |
| Soci | 15 | 28 | 2 | 3 | 9 | 1 | 3 | 10 | 15 | 46 | -31 | -30 | |

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia.*

*Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

| CORTONA | CORTONA | CAMUCIA | CAMUCIA | TERONTOLA |
|--|---|--|---|---|
| DESPAR DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22 | IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4 | CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80 | TENDENZA MODA CAPELLI P.ZZA S. PERTINI, 7 | GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10 |
| BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28 | LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33 | IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8 | EXTREMA CALZATURE SNC P.ZZA S. PERTINI, 5 | MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20 |
| IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A | CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32 | SPORTIME VIA LAURETANA, 80 | PAPILLON PREZIOSI SRL P.ZZA S. PERTINI, 20 | G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3 |
| L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27 | VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11 | FOTOMASTER DI POCETTI P.ZZA S. PERTINI, 11 | | |
| LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18 | TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12 | PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G | | |
| PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1 | LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33 | TABS VIA IPOGEO, 13 | | |
| BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A | BERTI MARIO FIORI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22 | NANDESI MARISA VIA SANDRELLI, 1 | | |
| CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27 | FARMACIA CENTRALE VIA NAZIONALE, 38 | EUROTESAM DI MENCIA MARIA VIA GRAMSCI, 69/C | | |
| | | | | CASTIGLION FIORENTINO |
| | | | | MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A |
| | | | | NEW SRL VIALE MAZZINI, 120 |

Direzione - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630318-319 - Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509